

Missione 4 - L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4.3 - Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Coordinamento della ricerca in ambito europeo e internazionale

Gestione delle attività per la definizione della posizione nazionale nel Programma Quadro e programmi di ricerca dell'Unione Europea
Attuazione di programmi multilaterali di ricerca
Cooperazione con il Ministero degli affari esteri nella stipula di accordi bilaterali intergovernativi, di protocolli e programmi esecutivi
Indirizzo della ricerca aerospaziale e spaziale, nazionale ed internazionale normazione generale, vigilanza e coordinamento dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), partecipazione e finanziamento delle attività dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA)

Attività 2 - Promozione e sostegno della ricerca industriale in ambito internazionale

Agevolazione della ricerca nelle imprese e in altri soggetti pubblici e privati nell'ambito di accordi internazionali di cooperazione, nonché di programmi comunitari
Assistenza alle imprese per l'accesso ai fondi comunitari nell'ambito dei Programmi Quadro e delle iniziative comunitarie
Coordinamento negli organismi di gestione dei progetti EUREKA art. 169, Eranet, Eranet plus e nei progetti simili di interesse del Ministero

Attività 3 - Promozione di iniziative di collaborazione scientifica tra università in ambito internazionale

Promozione della collaborazione tra atenei europei, anche nell'ambito dei progetti Leonardo, Erasmus, Europass e simili
Promozione della mobilità internazionale dei studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo delle università

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività 1 e 2 e gli indicatori di risultato da 1 a 10, 13,14,15,16 e di contesto da 1 a 5, afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, confluiscono a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, nel nuovo programma 17.22 (Programma di nuova istituzione) "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata".
Le attività 3, e gli indicatori di risultato 11,12 e 17, afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, confluiscono a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, nel seguente programma 23.1 "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria".

Missione 4 - L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4.3 - Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	<p>Numero di progetti di ricerca industriale internazionale con almeno un'impresa italiana approvati in EUREKA e in corso nell'anno</p> <p>EUREKA è una iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale con la finalità, a partire dal 1985, di accrescere la produttività e la competitività dell'economia e dell'industria europea promuovendo la nascita di progetti di ricerca e sviluppo (R&S) a carattere specificamente orientato al mercato e con motivazioni di carattere commerciale e tecnologico. Attualmente sono membri EUREKA 40 paesi europei, l'Unione Europea e tre paesi associati (Canada, Regno del Marocco e Corea del Sud).</p> <p>Il finanziamento dei progetti EUREKA non si avvale di un fondo comune centralizzato ma di specifici quadri normativi predisposti dai paesi membri; in Italia principalmente dal decreto legislativo n. 297/1999. A partire dal 2011, i progetti approvati in EUREKA sono stati eseguiti dalle imprese con autofinanziamento o tramite il reperimento di fondi non Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	25	22	16	18	3	2	2
2	<p>Numero di progetti di ricerca industriale internazionale con almeno un'impresa italiana finanziati nell'ambito del programma europeo EUROSTARS e in corso nell'anno</p> <p>La quota di partecipazione a EUREKA permette all'Italia di partecipare anche al programma EUROSTARS (nell'ambito dell'art. 185 Trattato UE) rivolto al sostegno della ricerca industriale delle piccole e medie imprese europee. EUROSTARS prevede una partecipazione finanziaria dell'UE, di fondi nazionali e delle stesse imprese.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	20	13	15	16	9	13	3
3	<p>Numero di progetti di ricerca industriale internazionale con almeno un'impresa italiana finanziati nell'ambito del programma europeo Ambient assisted living (AAL) e in corso nell'anno</p> <p>Il programma europeo Ambient assisted living è un'iniziativa adottata nel 2008 (nell'ambito dell'art. 185 Trattato UE) la cui finalità è migliorare la qualità della vita degli anziani in ambiente domestico attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	8	9	11	6	7	10	9
4	<p>Numero di progetti di ricerca industriale internazionale con almeno un'impresa italiana finanziati nell'ambito dell'Iniziativa Tecnologica Congiunta ARTEMIS e in corso nell'anno</p> <p>L'iniziativa Tecnologica Congiunta ARTEMIS è stata adottata nel dicembre 2007 (nell'ambito dell'art. 187 Trattato UE) con la finalità di sostenere attività di ricerca e sviluppo nel settore dei sistemi computazionali integrati.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	8	11	10	6	6		6
5	<p>Numero di progetti di ricerca industriale internazionale con almeno un'impresa italiana finanziati nell'ambito dell'Iniziativa Tecnologica Congiunta ENIAC e in corso nell'anno</p> <p>L'iniziativa Tecnologica Congiunta ENIAC è stata adottata nel dicembre 2007 (nell'ambito dell'art. 187 Trattato UE) con la finalità di sostenere attività di ricerca e sviluppo nel settore della micro e nanoelettronica.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	5	7	7	5	5	3	5

Missione 4 - L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4.3 - Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Indicatori di risultato:										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
6	<p>Numero complessivo di imprese italiane coinvolte nei progetti EUREKA</p> <p>Numero complessivo di imprese italiane coinvolte nei progetti finanziati da EUREKA.</p> <p>EUREKA è una iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale con la finalità, a partire dal 1985, di accrescere la produttività e la competitività dell'economia e dell'industria europea promuovendo la nascita di progetti di ricerca e sviluppo (R&S) a carattere specificamente orientato al mercato e con motivazioni di carattere commerciale e tecnologico.</p> <p>Attualmente sono membri EUREKA 40 paesi europei, l'Unione Europea e tre paesi associati (Canada, Regno del Marocco e Corea del Sud).</p> <p>Il finanziamento dei progetti EUREKA non si avvale di un fondo comune centralizzato ma di specifici quadri normativi predisposti dai paesi membri; in Italia principalmente dal decreto legislativo n. 2977/1999. A partire dal 2011, i progetti approvati in EUREKA sono stati eseguiti dalle imprese con autofinanziamento o tramite il reperimento di fondi non Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	27	26	16	20	3		
7	<p>Numero complessivo di imprese italiane coinvolte nei progetti EUROSTARS</p> <p>Numero complessivo di imprese italiane coinvolte nei progetti EUROSTARS, cofinanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dall'Unione Europea.</p> <p>La quota di partecipazione a EUREKA permette all'Italia di partecipare anche al programma EUROSTARS (nell'ambito dell'art. 185 Trattato UE) rivolto al sostegno della ricerca industriale delle piccole e medie imprese europee. EUROSTARS prevede una partecipazione finanziaria dell'UE, di fondi nazionali e delle stesse imprese.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	31	25	24	24	13	17	3
8	<p>Numero complessivo di imprese italiane coinvolte nel programma europeo Ambient Assisted Living (AAL)</p> <p>Numero complessivo di imprese italiane coinvolte nel programma europeo Ambient Assisted Living (AAL).</p> <p>Il programma europeo Ambient Assisted Living è un'iniziativa adottata nel 2008 (nell'ambito dell'art. 185 Trattato UE) la cui finalità è migliorare la qualità della vita degli anziani in ambiente domestico attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il programma è cofinanziato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dall'Unione Europea e dalle imprese.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	17	17	19	8	11	8	20
9	<p>Numero complessivo di imprese italiane coinvolte in progetti dell'Iniziativa Tecnologica Congiunta ARTEMIS</p> <p>Il programma è cofinanziato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dall'Unione Europea e dalle imprese.</p> <p>L'iniziativa Tecnologica Congiunta ARTEMIS è stata adottata nel dicembre 2007 (nell'ambito dell'art. 187 Trattato UE) con la finalità di sostenere attività di ricerca e sviluppo nel settore dei sistemi computazionali integrati.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	22	29	28	18	24	12	11
10	<p>Numero complessivo di imprese italiane coinvolte in progetti dell'Iniziativa Tecnologica Congiunta ENIAC</p> <p>Il programma è cofinanziato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dall'Unione Europea e dalle imprese.</p> <p>L'iniziativa Tecnologica Congiunta ENIAC è stata adottata nel dicembre 2007 (nell'ambito dell'art. 187 Trattato UE) con la finalità di sostenere attività di ricerca e sviluppo nel settore della micro e nanoelettronica.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	12	15	18	17	10	5	13

Missione 4 - L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4.3 - Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Indicatori di risultato:										
Indicatore		Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
11	Numero di contatti al sito web dei Punti di contatto nazionale (NCP) per i programmi comunitari Erasmus Mundus, Natioli Cooperation Window e Tempus	unità	Punti di contatto nazionale (NCP)	111.008	93.456	149.414	110.201	118.044	153.153	
	<p>I Punti di contatto nazionale (NCP) promuovono la visibilità dei programmi europei con azioni di comunicazione e supportano le università italiane alla formulazione di proposte e alla gestione dei progetti.</p> <p>I programmi Erasmus Mundus, External Cooperation Window e Tempus sono programmi europei di cooperazione e mobilità interuniversitaria che promuovono lo scambio di studenti, ricercatori e personale universitario tra le università dei paesi dell'Unione Europea e dei paesi extra-europei attraverso borse di studio e contributi ai singoli individui con l'assegnazione di fondi a progetti realizzati da consorzi di istituzione d'istruzione superiore costituiti fra paesi membri dell'UE, paesi candidati e paesi EFTA e paesi terzi.</p>									
12	Numero di contatti presso lo sportello informativo del Centro nazionale di informazione sulla mobilità e i titoli di studio	unità	Centro nazionale di informazione	72.358	57.555	89.970	109.120	155.642	188.032	
	<p>In ciascun paese aderente, i Centri nazionali per la mobilità e il riconoscimento dei titoli di studio svolgono la funzione di sportello informativo e di partecipazione alle reti europee.</p> <p>Viene indicata la somma annuale dei contatti del CIMEA e del sito del Quadro dei Titoli Italiano (quest'ultimo si aggiunge dal 2011). I numeri riportati nella precedente edizione erano il corrispondente dei contatti di un mese e non di un anno.</p>									
13	Percentuale di italiani impiegati in qualità di permanent staff o borsisti nell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN) sul totale del permanent staff del CERN	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				10,4	10,4	11,0	11,0
14	Percentuale di posizioni apicali coperte da italiani nell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN)	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				17,5	17,5	18,0	18,0
15	Percentuale di italiani impiegati in qualità di permanent staff o borsisti nel Centro internazionale di fisica teorica (ICTP) sul totale del permanent staff del ICTP	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				66,4	66,4		
	La sede del Centro è a Trieste									
16	Percentuale di posizioni apicali coperte da italiani nel Centro internazionale di fisica teorica (ICTP)	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				28,6	28,6	32,6	32,6
	La sede del Centro è a Trieste									
17	Numero di progetti in essere nell'ambito di programmi di ricerca bilaterali	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca / Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale							9
	Numero di progetti di "Grande Rilevanza", finanziati dal MIUR, inseriti nei Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e Tecnologica									
		Unità di misura	Fonte del dato	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
18	Percentuale di studenti iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca / Anagrafe studenti	1,2	1,1	1,2	1,0	1,2		

Proposte di indicatori da costruire:

Numero di progetti in corso, per anno, nell'ambito dei programmi di ricerca multilaterali

Numero di studenti con titolo congiunto

Numero di titoli di studio universitari esteri riconosciuti nelle università italiane

Missione 4 - L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4.5 - Cooperazione in materia culturale

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Assistenti di lingue straniere nelle scuole italiane

Istituzione di posti di assistente di lingue straniere nelle scuole italiane in esecuzione di accordi culturali o di scambi sul piano bilaterale

Attività 2 - Promozione e attuazione di iniziative di cooperazione educativa, scientifica e culturale

Attivazione di partenariati a livello europeo

Attività 3 - Programmazione e gestione dei programmi dei fondi strutturali europei (Programma operativo nazionale PON Istruzione 2007-2013)

Partecipazione a iniziative europee finanziate con fondi finalizzati allo sviluppo economico e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore istruzione
Programmazione, monitoraggio e attuazione di programmi e iniziative finanziate con i Fondi strutturali europei e con i fondi per le politiche di coesione

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiscono nel programma 22.8 "Iniziativa per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio"

Missione 4 - L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4.5 - Cooperazione in materia culturale											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	
1	Assistenti di lingue straniere presso istituzioni scolastiche italiane	Numero di assistenti di madre lingua straniera in servizio presso istituzioni scolastiche di scuola secondaria di secondo grado italiane	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	251	252	271	275	279	241	241
2	Assistenti di lingua italiana presso istituzioni scolastiche straniere	Numero di assistenti di madre lingua italiana in servizio presso istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore (upper secondary) straniere	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	306	314	314	314	312	288	274
3	Candidati partecipanti alle selezioni per assistenti di lingua italiana all'estero	Numero di candidati partecipanti alla selezione per assistenti di madre lingua italiana da destinare presso istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore (upper secondary) straniere	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	1.364	2.605	2.530	2.456	2.498	3.366	3.109
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
4	Finanziamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il sostegno alla gestione dei programmi Life long learning dell'Unione europea	Il valore per ogni anno indica la percentuale del sostegno finanziario assegnato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca alle due Agenzie nazionali (INDIRE e ISFOL) rispetto al totale del sostegno attribuito alle stesse per il funzionamento sia dalla Commissione europea che dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il sostegno dipende dal piano annuale	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	22,0	16,9	25,0	23,3	22,9	21,0	26,0
5	Capacità realizzativa del PON FSE Istruzione	Percentuale dei pagamenti effettuati rispetto alle risorse annualmente programmate del PON FSE. Nella Programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gestisce due programmi operativi nazionali (PON), uno a valere su risorse del Fondo sociale europeo (FSE) e uno a valere su risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Si segnala che la Commissione UE procede al disimpegno automatico (c.d. regola di disimpegno n+2) della parte di quell'impegno di bilancio che non è stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi, o per la quale non le è stata trasmessa una domanda di pagamento entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	65,9	56,2	102,0	89,8	40,0	80,5	81,4
6	Capacità realizzativa del PON FESR Istruzione	Percentuale dei pagamenti effettuati rispetto alle risorse annualmente programmate del PON FESR. Nella Programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gestisce due programmi operativi nazionali (PON), uno a valere su risorse del Fondo sociale europeo (FSE) e uno a valere su risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Si segnala che la Commissione UE procede al disimpegno automatico (c.d. regola di disimpegno n+2) della parte di quell'impegno di bilancio che non è stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi, o per la quale non le è stata trasmessa una domanda di pagamento entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	37,7	30,7	121,8	61,8	27,0	27,6	73,8
7	Attivazione di partenariati a livello europeo nell'ambito delle iniziative COMENIUS, ETWINNING, SVP E WORKSHOP GRUNDTVIG	Attivazione di partenariati a livello europeo nell'ambito delle iniziative COMENIUS, ETWINNING, SVP E WORKSHOP GRUNDTVIG	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				1.799	2.175	2.382	
Proposte di indicatori da costruire:											
Percentuale delle scuole secondarie di secondo grado che hanno beneficiato di un assistente di lingua straniera											

Missione 4 - L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4.5 - Cooperazione in materia culturale

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
1 Percentuale degli insegnamenti ufficiali di lingua e cultura straniera per i quali sono attivati scambi di assistenti	<p>Rapporto tra numero delle lingue straniere per le quali sono attivati scambi di assistenti di lingua e numero delle lingue straniere con cattedre di lingua straniera attivate in organico di diritto.</p> <p>Gli insegnamenti ufficiali di lingua straniera sono cinque: oltre alle quattro lingue tradizionali (inglese, francese, tedesco e spagnolo) è presente anche la lingua russa che, pur in espansione, ha una diffusione ancora limitata a poche scuole. Non è stata considerata la lingua slovena, che è presente solo a Gorizia e Trieste ed ha una gestione particolare legata alle caratteristiche delle scuole in lingua slovena del territorio Friuli-Venezia Giulia.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
2 Percentuale di adulti beneficiari delle iniziative di Life long learning dell'Unione europea 27	<p>Persone di 25-64 anni che hanno frequentato un corso di studio o di formazione (long-life learning) nei paesi dell'Ue27</p>	%	EUROSTAT	9,4	9,3	9,1	8,9	9,0	10,5	

Proposte di indicatori da costruire:

Competenze linguistiche degli studenti della scuola secondaria di secondo grado

Missione 17 - Ricerca e innovazione (indicatori associati a livello di missione, presentati per convenzione sotto il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	<p>Totale della spesa sostenuta per attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)</p> <p>Spesa sostenuta per attività di ricerca scientifica e sviluppo intra muros (svolta con proprio personale e con proprie attrezzature, non commissionata a terzi) delle istituzioni pubbliche, delle università, delle imprese pubbliche e private e delle Istituzioni nonprofit</p> <p>Il settore "istituzioni pubbliche" è composto da: - amministrazioni centrali dello Stato, con specifico riferimento ai laboratori e agli istituti dipendenti dai singoli Ministeri; - enti di ricerca propriamente detti, che svolgono attività di ricerca e sviluppo per fini istituzionali; - altri enti pubblici per cui l'attività di ricerca non costituisce attività principale.</p>	milioni di euro	ISTAT	16.835,32	18.231,37	18.992,60	19.208,95	19.624,88	19.810,60	20.502,48	20.203,58	
2	<p>Totale della spesa sostenuta per attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) in percentuale del Pil</p> <p>Spesa sostenuta per attività di ricerca scientifica e sviluppo intra muros (svolta con proprio personale e con proprie attrezzature, non commissionata a terzi) delle istituzioni pubbliche, delle università, delle imprese pubbliche e private e delle Istituzioni nonprofit in percentuale del Pil</p> <p>Il settore "istituzioni pubbliche" è composto da: - amministrazioni centrali dello Stato, con specifico riferimento ai laboratori e agli istituti dipendenti dai singoli Ministeri; - enti di ricerca propriamente detti, che svolgono attività di ricerca e sviluppo per fini istituzionali; - altri enti pubblici per cui l'attività di ricerca non costituisce attività principale.</p>	%	ISTAT	1,09	1,13	1,16	1,22	1,22	1,21	1,27	1,26	
3	<p>Incidenza della spesa delle istituzioni pubbliche, delle università e delle istituzioni nonprofit in Ricerca e Sviluppo (R&S), in rapporto al Pil</p> <p>Spesa sostenuta per attività di ricerca scientifica e sviluppo intra muros (svolta con proprio personale e con proprie attrezzature, non commissionata a terzi) delle istituzioni pubbliche, delle università e delle istituzioni nonprofit in percentuale del Pil</p> <p>Il settore "istituzioni pubbliche" è composto da: - amministrazioni centrali dello Stato, con specifico riferimento ai laboratori e agli istituti dipendenti dai singoli Ministeri; - enti di ricerca propriamente detti, che svolgono attività di ricerca e sviluppo per fini istituzionali; - altri enti pubblici per cui l'attività di ricerca non costituisce attività principale.</p>	%	ISTAT	0,76	0,79	0,54	0,57	0,56	0,55	0,58	0,58	
4	<p>Spesa sostenuta per ricerca di base in rapporto al totale della spesa sostenuta per attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)</p> <p>Spesa sostenuta per ricerca di base in rapporto al totale della spesa sostenuta per attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)</p> <p>Ricerca di base: lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione.</p>	%	ISTAT	28,71	26,11	26,47	26,75	25,70	24,02	25,34		
5	<p>Spesa sostenuta per ricerca applicata in rapporto al totale della spesa sostenuta per attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)</p> <p>Spesa sostenuta per ricerca applicata in rapporto al totale della spesa sostenuta per attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)</p> <p>Ricerca applicata: lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente a una pratica e specifica applicazione.</p>	%	ISTAT	44,69	42,79	45,80	47,60	48,56	49,04	48,86		
6	<p>Spesa sostenuta per sviluppo sperimentale in rapporto al totale della spesa sostenuta per attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)</p> <p>Spesa sostenuta per sviluppo sperimentale in rapporto al totale della spesa sostenuta per attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)</p> <p>Sviluppo sperimentale: Lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.</p>	%	ISTAT	26,60	31,10	27,73	25,64	25,74	26,94	25,80		
7	<p>Numero di brevetti registrati allo European patent office (EPO) per milione di abitanti</p> <p>Numero di brevetti registrati all'European patent office (EPO) per milione di abitanti</p>	%	EUROSTAT	87,11	84,32	80,69	74,43	75,25	72,48	70,03		

Nota: rispetto all'edizione di Luglio 2014, i dati sulla spesa per R&S e sui brevetti registrati sono modificati a seguito della revisione dell'intera serie storica. In particolare, per i dati sul PIL gli aggiornamenti tengono conto del nuovo SEC 2010.

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.9 - Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Promozione della ricerca finanziata con fondi nazionali (FAR)	<p>Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) Fonte: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870 Vi confluisce : Fondo per le aree sottoutilizzate e interventi nelle medesime aree Fonte: LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1 Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)</p> <p>Fondo rotativo per le imprese : Fondi per le aree sottoutilizzate di alimentazione al FAR per la concessione di credito agevolato Fonte: LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1</p> <p>A partire dalla Finanziaria 2007, nel Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) di nuova istituzione sono confluite le risorse finanziarie di diversi fondi destinati alla ricerca. Il FIRST è alimentato in via ordinaria dai conferimenti annualmente disposti dalla legge finanziaria, dai rientri dei contributi concessi sotto forma di credito agevolato e dalle risorse assegnate dal CIPE. Il riparto delle risorse del FIRST avviene con decreto interministeriale del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione delle indicazioni contenute nel Programma nazionale della ricerca di cui al D.lgs. n. 204/1998. Tramite il riparto viene assegnata anche una quota di risorse al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia di attività che mirano a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo). Il sostegno alla ricerca applicata si concentra, in particolare, su: programmi nazionali di ricerca industriale previsti dal decreto sulla competitività con il coinvolgimento di imprese - università - enti pubblici di ricerca; spin-off e start-up connessi alla ricerca; progetti di ricerca da parte delle piccole e medie imprese.</p> <p>Nuove modalità di attuazione degli interventi in materia di ricerca sono state ridefinite ai sensi del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (articoli 60-63).</p> <p>Interventi diretti al sostegno e allo sviluppo di attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, mediante concessione di contributi alla spesa, a fondo perduto, con le risorse del FAR (D.L. 21 giugno 2013, n. 69 - articolo 57)</p>
---	--

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori di risultato e di contesto, afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, costituiscono attività e indicatori, nell'ambito della Missione 17, del nuovo programma 17.22 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata".

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.9 - Ricerca scientifica e tecnologica applicata												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	<p>Numero di progetti di ricerca applicata proposti da grandi imprese e approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nei quali è prevista una collaborazione con atenei o enti pubblici di ricerca</p> <p>Numero di progetti nei quali i soggetti beneficiari industriali (destinatari dei finanziamenti del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca FAR) attivano collaborazioni con atenei/enti pubblici di ricerca. Fornisce un'indicazione di massima sull'interesse alla collaborazione reciproca tra imprese ed enti pubblici.</p> <p>Il Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia attività che mirino a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo). Il sostegno alla ricerca applicata si concentra, in particolare, su programmi nazionali di ricerca industriale previsti dal decreto sulla competitività con il coinvolgimento di imprese - università - enti pubblici di ricerca, su spin-off e start-up connessi alla ricerca e su progetti di ricerca da parte delle piccole e medie imprese.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	33	11	13	1	8	1	7	-	1
2	<p>Numero di progetti di ricerca applicata proposti da piccole e medie imprese e approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nei quali è prevista una collaborazione con atenei o enti pubblici di ricerca</p> <p>Numero di progetti nei quali i soggetti beneficiari industriali (destinatari dei finanziamenti del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca FAR) attivano collaborazioni con atenei/enti pubblici di ricerca. Fornisce un'indicazione di massima sull'interesse alla collaborazione reciproca tra imprese ed enti pubblici.</p> <p>Il Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia attività che mirino a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo). Il sostegno alla ricerca applicata si concentra, in particolare, su programmi nazionali di ricerca industriale previsti dal decreto sulla competitività con il coinvolgimento di imprese - università - enti pubblici di ricerca, su spin-off e start-up connessi alla ricerca e su progetti di ricerca da parte delle piccole e medie imprese.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	22	14	12	2	7	2	5	1	2
3	<p>Risorse impegnate per progetti di ricerca applicata svolti da grandi imprese in collaborazione con atenei o enti pubblici di ricerca</p> <p>Risorse finanziarie impegnate per progetti nei quali i soggetti beneficiari industriali (destinatari dei finanziamenti del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca FAR) attivano collaborazioni con atenei/enti pubblici di ricerca a valere sui fondi complessivi destinati alla ricerca applicata. Fornisce un'indicazione di massima sull'interesse alla collaborazione reciproca tra imprese ed enti pubblici.</p> <p>Il Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia attività che mirino a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo). Il sostegno alla ricerca applicata si concentra, in particolare, su programmi nazionali di ricerca industriale previsti dal decreto sulla competitività con il coinvolgimento di imprese - università - enti pubblici di ricerca, su spin-off e start-up connessi alla ricerca e su progetti di ricerca da parte delle piccole e medie imprese.</p>	milioni di euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	195,5	26,8	56,9	12,3	34,8	-	4,0	-	1,8
4	<p>Risorse finanziarie impegnate per progetti di ricerca applicata svolti da piccole e medie imprese in collaborazione con atenei o enti pubblici di ricerca</p> <p>Risorse finanziarie impegnate per progetti nei quali i soggetti beneficiari industriali (destinatari dei finanziamenti del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca FAR) attivano collaborazioni con atenei/enti pubblici di ricerca a valere sui fondi complessivi destinati alla ricerca applicata. Fornisce un'indicazione di massima sull'interesse alla collaborazione reciproca tra imprese ed enti pubblici.</p> <p>Il Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia attività che mirano a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo). Il sostegno alla ricerca applicata si concentra, in particolare, su programmi nazionali di ricerca industriale previsti dal decreto sulla competitività con il coinvolgimento di imprese - università - enti pubblici di ricerca, su spin-off e start-up connessi alla ricerca e su progetti di ricerca da parte delle piccole e medie imprese.</p>	milioni di euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	83,6	20,6	49,4	1,5	12,7	-	-	-	3,2

Programma 17.9 - Ricerca scientifica e tecnologica applicata												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
5	Numero di progetti di ricerca applicata proposti da grandi imprese e approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	89	93	67	23	65	1	1		
	<p>Numero di progetti di ricerca applicata approvati nei quali i soggetti beneficiari proponenti sono grandi imprese. Fornisce un'indicazione di massima sulla propensione all'innovazione delle grandi imprese.</p> <p>nota: Le modalità di attuazione degli interventi in materia di ricerca sono definite dagli articoli 60, 61 e 62 del decreto legge n. 83/2012. A far data dall'entrata in vigore del successivo Decreto Ministeriale n. 115/2013, che ha variato il contesto normativo sotteso agli interventi di ricerca applicata, stante la mancanza di nuovi stanziamenti per gli anni 2013 e 2014, non sono stati previsti nuovi bandi né istituiti sportelli.</p>											
6	Numero di progetti di ricerca applicata proposti da piccole e medie imprese e approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	207	340	55	13	36	7	14	2	64
	<p>Numero di progetti di ricerca applicata approvati nei quali i soggetti beneficiari proponenti sono piccole e medie imprese. Fornisce un'indicazione di massima sulla propensione all'innovazione delle piccole e medie imprese.</p>											
7	Numero di progetti di ricerca applicata proposti, approvati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed attuati nei distretti tecnologici	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	23	5	7	4	7	2	16		
	<p>Numero di progetti di ricerca applicata aventi come soggetto beneficiario un distretto tecnologico. Fornisce un'indicazione di massima sulla tendenza allo sviluppo di attività distrettuali incentrate sulla ricerca e innovazione</p> <p>nota: Le modalità di attuazione degli interventi in materia di ricerca sono definite dagli articoli 60, 61 e 62 del decreto legge n. 83/2012. A far data dall'entrata in vigore del successivo Decreto Ministeriale n. 115/2013 che ha variato il contesto normativo sotteso agli interventi di ricerca applicata, stante la mancanza di nuovi stanziamenti per gli anni 2013 e 2014, non sono stati previsti nuovi bandi né istituiti sportelli.</p>											
8	Percentuale di spin-off avviati con fondi Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca rispetto al numero di spin-off complessivi avviati dagli atenei	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						9			
	<p>Rapporto tra spin-off approvati e finanziati dal MIUR rispetto al numero complessivo di spin-off avviati nell'anno. Fornisce un'indicazione di massima sull'impatto generato dall'azione del MIUR in ambito spin-off</p> <p>nota: la normativa specifica sugli spin-off (D.Lgs. n. 297/99) non è più in vigore ai sensi D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (articolo 63, comma 1, lettera b). Le modalità di attuazione degli interventi in materia di ricerca sono definite dagli articoli 60, 61 e 62 del citato DL 83/2012.</p>											
9	Percentuale degli stanziamenti destinati a progetti attuati nei distretti tecnologici sul totale dei fondi destinati alla ricerca applicata	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	42,8	45,6*		34,1	37,0	43,7			
	<p>Rapporto tra i fondi destinati all'attuazione di progetti nei distretti tecnologici e lo stanziamento complessivo relativo al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR).</p> <p>Il Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia attività che mirano a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo).</p>											

Note:

(*) E' stato emanato un unico piano di riparto FAR per le due annualità 2007-2008 e per le due annualità 2010-2011.

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.9 - Ricerca scientifica e tecnologica applicata												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Percentuale degli stanziamenti destinati a progetti di ricerca applicata sul totale dei fondi per la ricerca (FIRST) assegnati al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
	<p>Rapporto tra risorse destinate al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) così come risultanti dal decreto di riparto a firma del Ministro pro-tempore e risorse previste in bilancio sul capitolo relativo al Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST).</p> <p>A partire dalla Legge Finanziaria 2007, nel Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) di nuova istituzione sono confluite le risorse finanziarie di diversi fondi destinati alla ricerca. Il FIRST è alimentato in via ordinaria dai conferimenti annualmente disposti dalla legge finanziaria, dai rientri dei contributi concessi sotto forma di credito agevolato e dalle risorse assegnate dal CIPE. Il riparto delle risorse del FIRST avviene con decreto interministeriale del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione delle indicazioni contenute nel Programma nazionale della ricerca di cui al d.lgs. n. 204/1998. Tramite il riparto viene assegnata anche una quota di risorse al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia di attività che mirano a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo). Il sostegno alla ricerca applicata si concentra, in particolare, su programmi nazionali di ricerca industriale previsti dal decreto sulla competitività con il coinvolgimento di imprese - università - enti pubblici di ricerca, su spin-off e start-up connessi alla ricerca e su progetti di ricerca da parte delle piccole e medie imprese.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	67,8*		84,5	84,5	0,0	0,0	0,0	0,0
2	Percentuale degli stanziamenti destinati ad assunzione di qualificato personale di ricerca sul totale dei fondi destinati alla ricerca applicata											
	<p>Rapporto tra i fondi destinati all'assunzione di personale di ricerca presso le imprese e lo stanziamento complessivo relativo al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR).</p> <p>Il Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia attività che mirano a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo).</p> <p>nota: Le modalità di attuazione degli interventi in materia di ricerca sono state ridefinite ai sensi del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (articoli 60-63).</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	5,9	14,3*		4,8	6,0	6,1	14,3		
3	Percentuale degli stanziamenti destinati a progetti relativi a programmi quadro sul totale dei fondi destinati alla ricerca applicata											
	<p>Rapporto tra i fondi nazionali destinati all'attuazione di progetti nel programma quadro vigente e lo stanziamento complessivo relativo al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR).</p> <p>Il Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia attività che mirano a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo).</p> <p>Il Programma Quadro è uno strumento con cui l'Unione europea si affianca a programmi di ricerca nazionali e regionali per concentrare e coordinare gli sforzi di università, enti di ricerca e piccole e grandi imprese nei settori che possono dare valore aggiunto alla ricerca europea e produrre effetti benefici per la società attraverso il finanziamento delle attività di ricerca, della formazione e dell'innovazione.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	- *		-	4,2	-	0,7		
4	Percentuale degli stanziamenti destinati a progetti relativi a spin-off sul totale dei fondi destinati alla ricerca applicata											
	<p>Rapporto tra i fondi destinati all'attuazione di progetti di spin-off e lo stanziamento complessivo relativo al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR).</p> <p>Il Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca applicata" ossia attività che mirano a concretizzare i risultati della ricerca in un progetto o in un prototipo di nuovo prodotto (o impianto pilota per un nuovo processo).</p> <p>nota: la normativa specifica sugli spin-off (D.Lgs. n. 297/99) non è più in vigore ai sensi D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (articolo 63, comma 1, lettera b). Le modalità di attuazione degli interventi in materia di ricerca sono definite dagli articoli 60, 61 e 62 del citato DL 83/2012.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	1,4	3,2*		1,2	1,1	1,1	3,5		

(*) E' stato emanato un unico piano di riparto FAR per le due annualità 2007-2008 e per le due annualità 2010-2011.

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.10 - Ricerca scientifica e tecnologica di base	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
<p>Attività 1 - Promozione della ricerca finanziata con fondi nazionali</p>	<p>Predisposizione di metodologie scientifiche innovative per la mitigazione dei rischi delle diverse aree del territorio. Fonte: LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 342</p> <p>Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) Fonte: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870 Vi confluiscono :</p> <p>Risorse FIRB (Fondo per gli Investimenti della ricerca di base) e PRIN (Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse nazionale)</p> <p>Risorse PRIN (Progetti di ricerca di interesse nazionale delle università)</p> <p>Fonte: DL n. 83/2012 artt. 61, 62 e 63.</p>
<p>Attività 2 - Interventi dello Stato per sostenere progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale</p>	<p>Gestione dei laboratori di luce di sincrotrone di Trieste e di Grenoble Fonte: DL n. 547 / 1994 art. 2, comma 11</p> <p>Programma nazionale di ricerche in Antartide Fonte: L. n. 266 / 1997 art. 5 comma 3</p> <p>Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA) Fonte: L. n. 46 / 1991 art. 1 LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 312</p> <p>Iniziative intese a favorire la diffusione della cultura scientifica Fonte : L. 6 del 2000 art. 2 comma 1</p>
<p>Attività 3 - Finanziamento degli enti di ricerca pubblici e privati</p>	<p>Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca Fonte: D.Lgs n. 204 / 1998 art. 7</p> <p>Contributi ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi Fonte : L. 549 del 1995 art. 1 comma 43</p> <p>Contributo per la costituzione dell'Istituto per la ricerca e le applicazioni biotecnologiche per la sicurezza e la valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità, allo scopo di promuovere l'introduzione di nuove tecniche produttive e di incentivare la tutela delle produzioni agroalimentari di qualità del Mezzogiorno Fonte: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 46</p> <p>Contributo a favore del CNR e dell'ENEA per lo sviluppo del tessuto produttivo nel sud Fonte: LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 44</p> <p>Contributo all'Istituto nazionale di geofisica per ulteriori interventi urgenti nelle zone terremotate delle regioni Marche ed Umbria Fonte: L. n. 61 / 1998 art. 23</p>
<p>Attività 4 - Assunzioni di ricercatori delle università e degli enti ed istituzioni di ricerca (FOE)</p>	<p>Consentire le assunzioni di ricercatori delle università e degli enti ed istituzioni di ricerca Fonte: LF n. 350 / 2003 art. 3, comma 53 LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 650 LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 652 LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 315</p>
Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017	
<p>Le attività e gli indicatori di risultato e di contesto, afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, costituiscono attività ed indicatori, nell'ambito della Missione 17, del nuovo programma 17.22 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata".</p>	

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.10 - Ricerca scientifica e tecnologica di Base												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
RICERCA STRATEGICA												
1	<p>Numero di progetti di ricerca strategica approvati e nei quali è prevista una collaborazione con imprese</p> <p>Numero di progetti nei quali i soggetti beneficiari pubblici (destinatari dei finanziamenti FIRB) attivano collaborazioni con imprese industriali. Fornisce un'indicazione di massima sull'interesse alla collaborazione reciproca tra imprese ed enti pubblici.</p> <p>Il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) è il principale strumento di finanziamento della "ricerca di base". Finanzia cioè le attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali.</p> <p>nota: la normativa specifica non è più in vigore ai sensi D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (articolo 63, comma 1, lettera b). Le modalità di attuazione degli interventi in materia di ricerca sono definite dagli articoli 60, 61 e 62 del citato DL 83/2012 e dal successivo Decreto Ministeriale n. 115/2013. Conseguentemente, l'Indicatore non verrà più aggiornato.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	7	25	1	4	-	20			
2	<p>Rapporto tra fondi impegnati in progetti di ricerca strategica approvati (e nei quali è prevista una collaborazione con imprese) e fondi destinati alla ricerca strategica</p> <p>Percentuale di fondi destinati a progetti nei quali i soggetti beneficiari pubblici (destinatari dei finanziamenti FIRB) attivano collaborazioni con imprese industriali. Fornisce un'indicazione di massima sull'interesse alla collaborazione reciproca tra imprese ed enti pubblici.</p> <p>Il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) è il principale strumento di finanziamento della "ricerca di base". Finanzia cioè le attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali.</p> <p>nota: la normativa specifica non è più in vigore ai sensi D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (articolo 63, comma 1, lettera b). Le modalità di attuazione degli interventi in materia di ricerca sono definite dagli articoli 60, 61 e 62 del citato DL 83/2012 e dal successivo Decreto Ministeriale n. 115/2013. Conseguentemente, l'Indicatore non verrà più aggiornato.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	36,2	27,4	18,7	19,5	-	10,00			
3	<p>Numero dei contratti stipulati con giovani ricercatori nei progetti di ricerca di base</p> <p>Numero di contratti almeno triennali stipulati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti con giovani ricercatori non di ruolo nei progetti di ricerca di base. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari al ricambio generazionale</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	331	377	269	241	96	300	100	67	
4	<p>Rapporto tra fondi impegnati dai soggetti beneficiari per contratti con giovani ricercatori nei progetti di ricerca di base e fondi destinati alla ricerca di base</p> <p>Percentuale di fondi destinati a contratti almeno triennali stipulati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti con giovani ricercatori non di ruolo nei progetti di ricerca di base. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari al ricambio generazionale.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	25,9	29,7	23,4	31,2	7,5	33,0	57,0	55,0	
5	<p>Numero di contratti stipulati con giovani ricercatori nei progetti di ricerca di base in rapporto al numero totale di dottorati conclusi nell'anno</p> <p>Percentuale di contratti almeno triennali stipulati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti con giovani ricercatori non di ruolo nei progetti di ricerca di base (offerta) in rapporto al numero di dottorati conclusi nell'anno (domanda). Fornisce un'indicazione di massima sulla capacità di assorbimento dei dottorati nel mercato italiano.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		3,7	2,4	2,2	1,0				

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.10 - Ricerca scientifica e tecnologica di Base												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
RICERCA LIBERA												
6	Rapporto tra stanziamenti destinati a progetti di ricerca di base e richiesta complessiva di fondi per progetti di ricerca di base	Percentuale di fondi disponibili per i progetti di ricerca di base (offerta) rispetto ai fondi teoricamente necessari per soddisfare le richieste di finanziamento (domanda). Fornisce un'indicazione di massima sulla capacità di soddisfacimento della domanda interna degli atenei ed enti pubblici.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	16,4	0,0	15,0	0,0	13,9	12,5	11,0	2,5
7	Rapporto tra stanziamenti destinati alla ricerca di base e fondi richiesti da progetti di ricerca di base giudicati positivamente	Percentuale di fondi disponibili per i progetti di ricerca di base rispetto ai fondi teoricamente necessari per soddisfare le richieste di finanziamento dei progetti ritenuti meritevoli (domanda). Fornisce un'indicazione di massima sulla capacità di soddisfacimento della domanda interna ritenuta meritevole di finanziamento.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	22,6	0,0	18,6	0,0	16,9	50,0	49,0	38,0
8	Numero di progetti di ricerca di base approvati	Numero di progetti approvati sui bandi per ricerca di base. Fornisce un'indicazione di massima sulla capacità di assorbimento della domanda interna.	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	806	0	889	0	986	546	332	208
9	Rapporto tra numero progetti di ricerca di base approvati e numero di progetti di ricerca di base giudicati positivamente	Percentuale di progetti di ricerca di base approvati (offerta) rispetto al numero di progetti ritenuti meritevoli (domanda). Fornisce un'indicazione di massima sulla capacità di soddisfacimento della domanda interna ritenuta meritevole di finanziamento.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	37,1	0,0	31,0	0,0	32,2	50,0	72,0	29,0
10	Numero di borse di dottorato e di assegni attivati sui progetti di ricerca di base approvati	Numero di borse di dottorato e di assegni conferiti dai soggetti beneficiari dei finanziamenti con giovani ricercatori non di ruolo nei progetti di ricerca di base. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari al ricambio generazionale	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	836	667	323	524	134			

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.10 - Ricerca scientifica e tecnologica di Base													
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca													
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati													
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
ENTI DI RICERCA (FOE)													
11	Numero di assegni di ricerca conferiti annualmente	Numero complessivo degli assegni di ricerca conferiti dagli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel corso dell'anno solare. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari al ricambio generazionale. Attraverso il Fondo per gli Enti pubblici di ricerca (FOE) sono erogati i finanziamenti per il funzionamento degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Sono in tutto dodici: l'A.S.I. - Agenzia spaziale italiana, il C.N.R. - Consiglio nazionale delle ricerche, l'I.N.R.I.M. - Istituto nazionale di ricerca metrologica, l'I.N.D.A.M. - Istituto nazionale di alta matematica, l'I.N.A.F. - Istituto nazionale di astrofisica, l'I.N.F.N. - Istituto nazionale di fisica nucleare, l'I.N.G.V. - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - O.G.S., l'Istituto italiano di studi germanici, il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, il Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "ENRICO FERMI" e la Stazione zoologica "ANTON DOHRN".	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	2.071	2.185	2.230	2.114	2.190	2.190	2.270	2.270	2.270
12	Numero di brevetti depositati	Numero complessivo dei brevetti depositati dagli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel corso dell'anno solare. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari allo sviluppo di tematiche oggetto di possibili ricadute industriali.	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	80	68	54	52	62	62	85	91	96
13	Numero di spin-off attivati	Numero complessivo degli spin-off avviati dagli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel corso dell'anno solare. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari allo sviluppo di tematiche oggetto di possibili ricadute industriali.	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	18	19	11	7	6	16	11	7	10
14	Numero di progetti internazionali attivi	Numero complessivo dei progetti internazionali svolti dagli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel corso dell'anno solare. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari alla internazionalizzazione della ricerca.	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	217	259	314	311	349				
15	Numero di consulenze/collaborazioni con imprese industriali	Numero complessivo delle consulenze e/o collaborazioni in essere dagli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con le imprese industriali nel corso dell'anno solare. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari allo sviluppo di tematiche oggetto di possibili ricadute industriali.	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	36	47	49	53	65				
16	Fondi attinti sul Programma Quadro	Fondi in entrata dall'U.E. per progetti finanziati sul vigente Programma Quadro. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale capacità dei beneficiari di sviluppare attività volte a favorire l'internazionalizzazione della ricerca.	euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	14.816.657	2.870.659	16.207.019	14.282.877	18.158.989				
17	Numero progetti finanziati/ numero progetti presentati (su bandi nazionali)	Rapporto tra progetti presentati dagli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e progetti finanziati sui bandi nazionali. Fornisce un'indicazione di massima sulla capacità degli enti di attrarre risorse nazionali.	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	41/58	27/48	46/96	50/139	45/101				
18	Numero progetti finanziati/ numero progetti presentati (su bandi internazionali)	Rapporto tra progetti presentati dagli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e progetti finanziati sui bandi internazionali. Fornisce un'indicazione di massima sulla capacità degli enti di attrarre risorse internazionali.	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	217/403	259/416	314/411	311/ 516	349/441				
Proposte di indicatori da costruire:													
Fatturato annuale degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca relativo alle consulenze e/o collaborazioni in essere con le imprese industriali. Fornisce un'indicazione di massima sulla reale tendenza dei beneficiari allo sviluppo di tematiche oggetto di possibili ricadute industriali													

NOTA: La normativa in materia è stata ridefinita ai sensi del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (articoli 60-63). La distinzione PRIN/FIR/ricerca libera/ricerca strategica cessa dopo il DM 115/2013.

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.10 - Ricerca scientifica e tecnologica di base													
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
RICERCA STRATEGICA													
1	Percentuale degli stanziamenti destinati a progetti di ricerca strategica sul totale dei fondi per la ricerca (FIRST) assegnati al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Rapporto tra le risorse destinate al Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) così come risultanti dal decreto di riparto a firma del Ministro pro-tempore e il totale delle risorse previste in bilancio sul capitolo relativo al Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). A partire dalla Legge Finanziaria 2007, nel Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) di nuova istituzione sono confluite le risorse finanziarie di diversi fondi destinati alla ricerca. Il FIRST è alimentato in via ordinaria dai conferimenti annualmente disposti dalla legge finanziaria, dai rientri dei contributi concessi sotto forma di credito agevolato e dalle risorse assegnate dal CIPE. Il riparto delle risorse del FIRST avviene con decreto interministeriale del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione delle indicazioni contenute nel Programma nazionale della ricerca di cui al D.lgs. n. 204/1998. Tramite il riparto viene assegnata anche una quota di risorse al Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) che è il principale strumento di finanziamento della "ricerca di base". Finanzia attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	40,0	21,4*		6,6	4,7	4,5			
RICERCA LIBERA													
2	Percentuale degli stanziamenti destinati a progetti di ricerca di base sul totale dei fondi per la ricerca (FIRST) assegnati al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Rapporto tra le risorse destinate ai Progetti di ricerca di base così come risultanti dal decreto di riparto a firma del Ministro pro-tempore e le risorse previste in bilancio sul capitolo relativo al Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). A partire dalla Legge Finanziaria 2007, nel Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) di nuova istituzione sono confluite le risorse finanziarie di diversi fondi destinati alla ricerca. Il FIRST è alimentato in via ordinaria dai conferimenti annualmente disposti dalla legge finanziaria, dai rientri dei contributi concessi sotto forma di credito agevolato e dalle risorse assegnate dal CIPE. Il riparto delle risorse del FIRST avviene con decreto interministeriale del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione delle indicazioni contenute nel Programma nazionale della ricerca di cui al d.lgs. n. 204/1998. Tramite il riparto viene assegnata anche una quota di risorse ai Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) che prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	20,0	10,7*		8,9	10,9	40,8			
ENTI DI RICERCA (FOE)													
3	Stanziamenti relativi al Fondo operativo enti (FOE)	Entità delle risorse destinate alla copertura delle spese di funzionamento degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Attraverso il Fondo per gli Enti pubblici di ricerca (FOE) sono erogati i finanziamenti per il funzionamento degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Sono in tutto dodici: l'A.S.I. - Agenzia spaziale italiana, il C.N.R. - Consiglio nazionale delle ricerche, l'I.N.R.I.M. - Istituto nazionale di ricerca metrologica, l'I.N.D.A.M. - Istituto nazionale di alta matematica, l'I.N.A.F. - Istituto nazionale di astrofisica, l'I.N.F.N. - Istituto nazionale di fisica nucleare, l'I.N.G.V. - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - O.G.S., l'Istituto italiano di studi germanici, il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, il Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "ENRICO FERMI" e la Stazione zoologica "ANTON DOHRN".	milioni di euro	Enti di ricerca	1.617,6	1.632,5	1.665,3	1.628,6	1.754,8	1.655,1	1.792,4	1.768,4	1.754,8
4	Numero totale di ricercatori a tempo indeterminato negli enti di ricerca	Somma del numero di ricercatori di ruolo negli Enti di Ricerca posti sotto la diretta sorveglianza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Gli enti pubblici di ricerca controllati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono dodici: l'A.S.I. - Agenzia spaziale italiana, il C.N.R. - Consiglio nazionale delle ricerche, l'I.N.R.I.M. - Istituto nazionale di ricerca metrologica, l'I.N.D.A.M. - Istituto nazionale di alta matematica, l'I.N.A.F. - Istituto nazionale di astrofisica, l'I.N.F.N. - Istituto nazionale di fisica nucleare, l'I.N.G.V. - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - O.G.S., l'Istituto italiano di studi germanici, il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, il Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "ENRICO FERMI" e la Stazione zoologica "ANTON DOHRN".	unità	Enti di ricerca	5.399	5.389	5.404	5.445	5.465	5.878	7.250	7.250	7.250
5	Percentuale di ricercatori a tempo determinato negli enti di ricerca sul totale dei ricercatori a tempo indeterminato	Rapporto tra il numero di ricercatori a tempo determinato e il numero di ricercatori di ruolo negli Enti di Ricerca posti sotto la diretta sorveglianza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Gli enti pubblici di ricerca controllati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono dodici: l'A.S.I. - Agenzia spaziale italiana, il C.N.R. - Consiglio nazionale delle ricerche, l'I.N.R.I.M. - Istituto nazionale di ricerca metrologica, l'I.N.D.A.M. - Istituto nazionale di alta matematica, l'I.N.A.F. - Istituto nazionale di astrofisica, l'I.N.F.N. - Istituto nazionale di fisica nucleare, l'I.N.G.V. - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - O.G.S., l'Istituto italiano di studi germanici, il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, il Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "ENRICO FERMI" e la Stazione zoologica "ANTON DOHRN".	%	Enti di ricerca	0,17**	0,23**	0,2**	0,05**	0,03**	0,11	0,19	0,19	0,19
PROGRAMMI SPECIALI													
6	Fondi assegnati al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la gestione dei laboratori di luce di Sincrotrone di Trieste e di Grenoble e per il programma di ricerca aerospaziali PRORA	Entità dei fondi stanziati per i seguenti programmi: - Gestione dei laboratori di luce di sincrotrone di Trieste e di Grenoble (fonte normativa DL n. 547 / 1994 art. 2, comma 11); - Programma nazionale di ricerche aerospaziali PRORA (fonti normative: L n. 46 / 1991 art. 1 e LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 312).	milioni di euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	41,3	36,1	41,5	42,2	44,8	44,8	44,8	44,8	44,8

(*) E' stato emanato un unico piano di riparto per le due annualità 2007-2008 e per le due annualità 2010-2011.

(**) Dati parziali.

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.16 - Ricerca per la didattica	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017	
Le attività e gli indicatori di risultato e di contesto, afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, costituiscono attività e indicatori, nell'ambito della Missione 22, del programma 22.8 "Iniziativa per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio"	

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.16 - Ricerca per la didattica										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Proposte di indicatori da costruire:										
Spesa per le attività di valutazione istituzionali dell'INVALSI finanziate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca / numero degli alunni partecipanti alle prove del Sistema nazionale di valutazione										
Numero degli alunni partecipanti alle prove INVALSI / Numero totale degli alunni										
Spesa sostenuta per la valutazione del sistema scolastico / Totale della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.1 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Gestione del sistema Informativo	Attività di gestione e funzionamento del sistema informativo Fonte: D.Lgs n. 39 del 12/02/1993
Attività 2 - Programmazione delle risorse finanziarie relative ai Fondi da ripartire per diverse categorie di interventi	Attività di ripartizione delle risorse finanziarie di cui al : - Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa Fonte: Legge n. 440/97 - Fondo per l'attuazione del Piano programmatico di interventi finanziari della scuola Fonte: Legge n. 53/2003 art. 1 comma 3 - Fondo per interventi in favore del sistema istruzione Fonte: Legge n. 296/2006 art. 1 comma 634
Attività 3 - Edilizia scolastica	Mutui per l'edilizia scolastica - Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico delle scuole , nonchè costruzione di nuove scuole e palestre Fonte: Decreto legge n. 104 del 12/9/2013 conv. Legge n. 128 dell'8 novembre 2013, articolo 10

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.1 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento								
				a.s. 2006/2007	a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	
1	Spesa per la gestione e il funzionamento del sistema informativo / posti organico di diritto											
	<p>L'indicatore rappresenta il costo medio del sistema informativo pro capite.</p> <p>Si riporta il 94% del costo complessivo del sistema informativo al numero di posti dell'organico di diritto del personale docente ed ATA. E' rappresentativo del volume di attività che il sistema informativo deve gestire. Il numeratore è il totale impegnato a rendiconto dei capitoli di spesa 1202 e 1392 (o 1390 negli anni precedenti al 2011) "Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo". Come denominatore è considerato il numero dei posti in organico di diritto. Si assume che l'organico dell'anno scolastico sia quello al 1° gennaio perchè lo stanziamento di bilancio è per anno solare. Non può essere considerato il solo capitolo di spesa 1392 (missione 22) perchè anche con il capitolo 1202 (missione 32) vengono di fatto sostenute le spese per il sistema informativo ad uso delle scuole. Si considera solo il 94% assumendo che il 6% del costo del sistema informativo sia per la gestione del personale del ministero.</p>	euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	55,33	60,68	46,78	56,34	57,22	44,80	38,17	32,03	
2	Numero di giorni necessari per il perfezionamento della procedura di riparto delle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 440/97, all'articolo 1 comma 3 della legge 53/2003 e all'articolo 1 comma 634 della legge 296/2006, confluite nei fondi di cui all'art.1 comma 601 della legge 296/2006											
	<p>Le autorizzazioni di spesa di cui alla legge 440/97, all'articolo 1 comma 3 della legge 53/2003 e all'articolo 1 comma 634 della legge 296/2006, confluite nei fondi di cui all'art.1 comma 601 della legge 296/2006, sono destinate al funzionamento delle scuole, alla realizzazione dell'autonomia scolastica e a finanziare interventi vari per l'incremento dell'offerta formativa, l'innalzamento del livello di scolarità, la formazione del personale, la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico, interventi perequativi, etc. Le autorizzazioni sono annualmente finalizzate con decreto del Ministero della pubblica istruzione.</p> <p>L'indicatore rappresenta il numero di giorni dal 1 gennaio alla data di registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto.</p>	giorni	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca							337	205	
3	Numero di giorni necessari per il perfezionamento della procedura di riparto delle risorse del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa L. 440/97											
	<p>Il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa (Legge n. 440/97) è destinato alla realizzazione dell'autonomia scolastica e a finanziare interventi vari per l'incremento dell'offerta formativa, l'innalzamento del livello di scolarità, la formazione del personale, la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico, interventi perequativi, etc. Il Fondo viene annualmente ripartito su proposta del Ministero della pubblica istruzione, sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze.</p> <p>L'indicatore rappresenta il numero di giorni dal 1 gennaio alla data di pubblicazione del decreto Ministero dell'economia e delle finanze che mette a disposizione le somme per le diverse categorie di intervento.</p> <p>L'indicatore è valorizzato fino all'a.s. 2011/2012, a partire dall'a.s. 2012/2013 le risorse sono confluite nei fondi di cui all'art.1 comma 601 della legge 296/2006, pertanto il nuovo indicatore di riferimento è il n.2.</p>	giorni	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	327	338	516	358	363	362			
4	Numero di giorni necessari per il perfezionamento della procedura di riparto delle risorse del Fondo per l'attuazione del Piano programmatico di interventi finanziari della scuola											
	<p>Il Fondo per l'attuazione del Piano programmatico di interventi finanziari della scuola di cui alla Legge n. 53/2003 art. 1 comma 3 è finalizzato a finanziare interventi vari per la riforma degli ordinamenti, la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la formazione del personale, il Servizio nazionale di valutazione del sistema scolastico, ma anche lo sviluppo di tecnologie multimediali e della alfabetizzazione nelle tecnologie informatiche, sviluppo dell'attività motoria, l'educazione degli adulti e l'adeguamento delle strutture di edilizia scolastica. Il Fondo è finanziato tramite legge finanziaria; è ripartito annualmente su proposta del Ministro dell'istruzione con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze.</p> <p>L'indicatore rappresenta il numero di giorni dal 1 gennaio alla data di pubblicazione del decreto Ministero dell'economia e delle finanze che mette a disposizione le somme per le diverse categorie di intervento.</p> <p>L'indicatore è valorizzato fino all'a.s. 2011/2012, a partire dall'a.s. 2012/2013 le risorse sono confluite nei fondi di cui all'art.1 comma 601 della legge 296/2006, pertanto il nuovo indicatore di riferimento è il n.2.</p>	giorni	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	386	332	282	139	311	362			
5	Numero di giorni necessari per il perfezionamento della procedura di riparto delle risorse del Fondo per interventi in favore del sistema dell'istruzione											
	<p>Il Fondo per interventi in favore del sistema dell'istruzione di cui alla Legge n. 296/2006 art. 1 co. 634 è destinato a percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, sicurezza del lavoro, l'ampliamento dell'offerta formativa, la gratuità parziale dei libri di testo, l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (FTS) e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. E' ripartito su proposta del Ministro della pubblica istruzione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.</p> <p>L'indicatore rappresenta il numero di giorni dal 1 gennaio alla data di pubblicazione del decreto Ministero dell'economia e delle finanze che mette a disposizione le somme per le diverse categorie di intervento.</p> <p>L'indicatore è valorizzato fino all'a.s. 2011/2012, a partire dall'a.s. 2012/2013 le risorse sono confluite nei fondi di cui all'art.1 comma 601 della legge 296/2006, pertanto il nuovo indicatore di riferimento è il n.2.</p>	giorni	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	361	108	84	229	220	362			

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.1 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
6	<p>Efficacia della programmazione finanziaria per il personale</p> <p>L'indicatore è costruito come differenza rispetto a 100 del rapporto percentuale tra: numeratore = la differenza tra il totale impegnato a rendiconto e il totale degli stanziamenti iniziali per il pagamento delle retribuzioni del personale (categorie: redditi da lavoro dipendente e imposte pagate sulla produzione) oppure il valore zero qualora la differenza sia negativa, con riferimento alla Missione 22 "Istruzione scolastica" denominatore = totale impegnato a rendiconto per il pagamento delle retribuzioni del personale (categorie: redditi da lavoro dipendente e imposte pagate sulla produzione), con riferimento alla Missione 22 "Istruzione scolastica"</p> <p>L'indicatore è pari a 100 in caso di massima efficacia, ossia quando la spesa effettiva non supera le previsioni iniziali per le spese di personale scolastico e del personale dell'amministrazione per la parte che ha competenza sull'istruzione scolastica.</p> <p>Nota: rispetto alla precedente edizione Luglio 2014, il metodo di calcolo per il dato 2013 è stato rivisto e il relativo valore è stato aggiornato conseguentemente.</p>	%	Ministero dell'economia e delle finanze	97,7	89,5	98,8	100,0	99,3	97,4	96,6	98,1

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.2- Istruzione prescolastica	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Attività 1 - Erogazione delle attività di insegnamento nella scuola per l'infanzia	Attività di insegnamento nella scuola per l'infanzia - Competenze fisse al personale (docente, educativo, ata, dirigenti scolastici, religione)
Attività 2 - Conduzione degli istituti scolastici statali di istruzione prescolastica	Funzionamento delle scuole per l'infanzia (incluso le supplenze brevi e saltuarie, le competenze accessorie dovute al personale per ore eccedenti, miglioramento offerta formativa, i servizi di pulizia). Contributo per la realizzazione e il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma Fonte: Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), articolo 1, comma 601 - Istituzione del Fondo per le competenze accessorie dovute al personale e del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche; Decreto Legge n. 78/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) articolo 4 - Cedolino unico scuola L.F. n. 388 / 2000 art. 78, comma 31 Stabilizzazione dell'occupazione dei soggetti impegnati in progetti di lavori socialmente utili presso gli istituti scolastici L. n. 124 / 1999 art. 8, Trasferimento di personale ATA degli enti locali alle dipendenze dello Stato L. n. 115 / 2009 art. 3 Contributo per la realizzazione e il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma
Attività 3 - Integrazione scolastica degli studenti diversamente abili	Programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; forme sistematiche di orientamento Dotazione alle scuole di attrezzature tecniche e di sussidi didattici , sperimentazioni Formazione e all'aggiornamento del personale docente per l'acquisizione di conoscenze in materia di integrazione scolastica degli studenti handicappati Fonte: L. n. 104 / 1992 art. 13, comma 1 punto E art. 14 art. 15 art. 42, comma 6, punto D
Attività 4 - Sicurezza nelle scuole	Migliorare il livello della sicurezza, della salubrità e del benessere negli ambienti di apprendimento anche con gli opportuni interventi formativi in merito all'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Fonte: Fondo da ripartire Ministero dell'economia e delle finanze/Ragioneria generale dello Stato (L.B. n. 449/2001, art. 2)
Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017	
Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.2 - Istruzione prescolastica									
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
1	<p>Iscritti al tempo normale (8 ore giornaliere) nella scuola per l'infanzia statale per 100 bambini iscritti</p> <p>Numero bambini iscritti al tempo normale nella scuola per l'infanzia statale per 100 bambini iscritti alla scuola per l'infanzia statale.</p> <p>Per la scuola dell'infanzia si considera tempo normale l'orario lungo di 8 ore giornaliere (corrispondenti a 40 settimanali). L'orario ridotto (5 ore giornaliere) è a richiesta dei genitori.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		90,43	90,25	89,93	88,2*	87,68
2	<p>Rapporto alunni per insegnante nella scuola per l'infanzia</p> <p>Numero di iscritti alla scuola per l'infanzia / Numero dei docenti della scuola per l'infanzia che svolgono attività in classe (posti in organico di fatto).</p> <p>Nel rapporto non vengono conteggiati gli eventuali docenti di sostegno e gli specialisti di religione cattolica.</p>	rapporto	ISTAT elaborazioni Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	12,10	12,41	12,45	12,61	12,61	12,58
3	<p>Rapporto bambini per unità di personale ausiliare, tecnico e amministrativo (ATA) nella scuola per l'infanzia</p> <p>Numero di iscritti alla scuola per l'infanzia / Numero del personale ausiliare, tecnico e amministrativo (ATA) della scuola per l'infanzia</p> <p>Il personale ATA relativo agli Istituti comprensivi e ai Circoli didattici è ripartito in misura proporzionale agli alunni iscritti agli ordini di scuola compresi nel singolo istituto scolastico.</p>	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	32,04	34,61	37,25	39,72	40,47	40,22
4	<p>Rapporto alunni con disabilità per docente di sostegno nella scuola per l'infanzia</p> <p>Numero di alunni con disabilità iscritti alla scuola per l'infanzia / Numero di personale di sostegno nella scuola per l'infanzia</p> <p>Secondo la legge 244 art. 1 comma 413 del 24 dicembre 2007 il rapporto tra studenti disabili e insegnanti di sostegno è 1 insegnante per 2 studenti</p>	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	1,73	1,81	1,77	1,79	1,74	1,66
5	<p>Scuole dell'infanzia incluse in Istituti comprensivi</p> <p>Numero di scuole aggregate a istituti comprensivi / Totale scuole infanzia</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	51,60	56,35	58,11	59,84	81,90	86,60
Proposte di indicatori da costruire:									
Quota di personale docente della scuola per l'infanzia che ha fruito di occasioni di formazione in servizio									

note

* L'indicatore è calcolato sulla nuova popolazione ISTAT rivista dopo il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.2 - Istruzione prescolastica										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
1	<p>Iscritti con età inferiore a 3 anni alla scuola dell'infanzia statale (per 100 iscritti della stessa età).</p> <p>Gli iscritti comprendono i bambini che compiono i 3 anni di età tra il 1 gennaio e il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (DPR n. 89/2009)</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	44,66	52,91	55,80	59,43	61,10	61,47*	60,05
2	<p>Totale degli iscritti alla scuola per l'infanzia per 100 bambini in età corrispondente</p> <p>Totale dei bambini in età compresa tra i 3 e i 5 anni iscritti alla scuola per l'infanzia (per 100 bambini in età corrispondente)</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ISTAT	95,90	94,96	93,60	92,86	92,37	94,32*	92,11
3	<p>Alunni iscritti alla scuola statale sul totale degli iscritti</p> <p>Alunni iscritti scuola statale/ totale alunni</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	58,05	58,52	59,09	59,36	59,77	60,15	60,88

note

* L'indicatore è calcolato sulla nuova popolazione ISTAT rivista dopo il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.8 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Attività 1 - Educazione fisica e sportiva	Dotazione per l'educazione fisica e sportiva Fonte: L. n. 942 / 1966 art. 6
Attività 2 - Educazione alla sicurezza, salute e legalità	Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo Fonte: L. n. 363 / 2003 art. 5, comma 2 disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza Fonte: L. n. 162 / 1990 art. 26, comma 9,
Attività 3 - Tutela delle minoranze linguistiche	Realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali degli appartenenti ad una minoranza linguistica Fonte: L. n. 482 / 1999 art. 5 Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia Fonte: L. n. 38 / 2001 art. 13, comma 4 L'istituzione di scuole con lingua di insegnamento slovena nelle province di Trieste e Gorizia Fonte: L. n. 932 / 1973 art. 8
Attività 4 - Sostegno alle famiglie per il diritto allo studio	Borse di studio agli orfani e ai figli delle vittime del terrorismo per ogni anno di scuola secondaria superiore e di corso universitario fino al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, del diploma universitario o del diploma di laurea fonte: L. n. 407 / 1998 art. 4
Attività 5 - Valorizzazione e promozione delle eccellenze	Valorizzazione delle eccellenze nella scuola secondaria di 2° grado. Utilizzo delle risorse destinate agli incentivi di natura economica finalizzati alla prosecuzione degli studi da assegnare agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore.
Attività 6 - Lotta alla dispersione scolastica, prevenzione del disagio giovanile e lotta ai fenomeni di tossicodipendenza	Proseguire nell'attuazione delle misure di contrasto, anche favorendo le iniziative per assicurare l'apertura delle scuole nel pomeriggio.
Attività 7 - Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione.	Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione. Comprende le iniziative di educazione all'accoglienza, sportiva, codice della strada, ecc.
Attività 8 - Erogazione fondi per il funzionamento di sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia per bambini di età compresa tra i 2-3 anni di cui alla Legge n. 296/2006, art. 1, comma 630	Erogazione di fondi agli Uffici scolastici regionali sulla base dell'Accordo annuale in Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali
Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017	
Alle attività e agli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiscono le attività e gli indicatori attualmente presenti per il programma 4.5 Cooperazione in materia culturale, nonché le attività del programma 17.16 "Ricerca per la didattica".	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.8 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio									
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
1	<p>Studenti coinvolti nei giochi sportivi studenteschi/totale studenti scuole statali e paritarie I e II grado</p> <p>Percentuale degli studenti coinvolti nei giochi sportivi studenteschi dalle fasi provinciali nelle scuole statali e paritarie del primo e secondo grado calcolata sul totale degli studenti delle scuole statali e paritarie</p> <p>I Giochi sportivi studenteschi sono organizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in collaborazione con il CONI e altre Federazioni sportive, le Regioni e gli Enti locali.</p> <p>Dall'anno scolastico 2012/13 è stata istituita dal MIUR una piattaforma informatica che consente l'iscrizione delle scuole all'attività extracurricolare di avviamento alla pratica sportiva a livello nazionale, ad esclusione della regione Valle D'Aosta e delle province di Trento e Bolzano. Il dato riportato nelle colonne a.s. 2012/13 e a.s. 2013/14 rappresenta la percentuale degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado iscritti sul portale, calcolata sul totale degli studenti delle scuole statali e paritarie dell'anno di riferimento. Dall'anno scolastico 2013/14 i Giochi Sportivi Studenteschi hanno cambiato denominazione in Campionati Studenteschi.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	27,0	27,0	28,0	29,0	11,6	24,5
2	<p>Docenti della scuola primaria coinvolti nel progetto nazionale di Alfabetizzazione motoria/totale docenti scuola primaria</p> <p>Percentuale dei docenti della scuola primaria coinvolti nel progetto nazionale di Alfabetizzazione motoria calcolata sul totale dei docenti della scuola primaria.</p> <p>Il progetto sperimentale è finalizzato ad affiancare l'insegnante elementare con un esperto laureato in scienze motorie al fine di agevolare la crescita professionale dell'insegnante nonché la sua formazione nel campo specifico.</p> <p>I dati sono a disposizione a partire dall'anno scolastico 2009/2010.</p> <p>Il progetto di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria si è concluso nell'a.s. 2012/13. Nell'anno 2013/14 è stato realizzato il <i>progetto nazionale per l'educazione fisica nella scuola primaria</i> che ha avuto una impostazione simile all'attività progettuale precedente ma diverse modalità attuative.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		4,5	6,7	6,9	10,01	
3	<p>Studenti che hanno conseguito il "patentino" / frequentanti i corsi finalizzati al rilascio del "patentino"</p> <p>Percentuale degli studenti che hanno conseguito "il patentino" calcolato sul totale degli studenti che hanno frequentato i corsi finalizzati al rilascio dello stesso</p> <p>nota: dal 19 gennaio 2013 non sono più svolti corsi di formazione, per la preparazione alla prova teorica, presso gli istituti scolastici di iscrizione secondaria (Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot.n. 635 del 9/1/2013 - Applicazione DLgs n. 59 del 18/4/2011)</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	48,0	46,6	41,2	0,0	0,0	0,0
4	<p>Numero di studenti coinvolti in attività di prevenzione delle dipendenze in iniziative a carattere nazionale</p> <p>Numero di studenti coinvolti in iniziative a carattere nazionale volte alla prevenzione delle dipendenze</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	7.755	7.610	3.306	2.160	1.975	1.864
5	<p>Progetti finanziati in scuole con minoranze linguistiche</p> <p>Numero dei progetti finanziati in scuole in cui sono presenti alunni che parlano una delle lingue rientranti nell'elenco ufficiale che individua le minoranze linguistiche</p> <p>nota: Dall'anno scolastico 2009/2010 i progetti finanziati sono relativi a reti di scuole e il finanziamento è biennale</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	202	50	17	0	19	17

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.8 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio									
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
6	Borse di studio erogate	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	385	437	465	524	566	
<p>Numero di borse di studio erogate agli orfani e ai figli delle vittime del terrorismo.</p> <p>La Legge n. 407/1998 art. 4 prevede l'assegnazione di borse di studio da parte dello Stato a favore delle vittime del terrorismo e criminalità organizzata, delle vittime del dovere nonché dei loro superstiti. La procedura di assegnazione delle borse prevede la formazione di una graduatoria per ogni ordine di scuola (scuola primaria e I grado, scuola II grado e Università) da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede alla assegnazione delle risorse. L'intervento ha come obiettivo quello di sostenere finanziariamente i soggetti citati fino al conseguimento del Diploma di Laurea.</p> <p>NOTA: La serie storica è stata rivista.</p>									
7	Studenti "eccellenti" che hanno fruito degli incentivi	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	4.076	4.433	3.962	4.660	3.265	3.695
<p>Numero degli studenti che hanno ottenuto la votazione di 100 e lode agli esami di Stato nella scuola secondaria di 2° grado delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e che hanno fruito degli incentivi di natura economica.</p> <p>L'attività di valorizzazione delle eccellenze è disciplinata dalla legge 11 gennaio 2007 n. 1 e dal d.lgs 29 dicembre 2007 n. 262. In questo contesto, la Direttiva Ministeriale n. 65 del 26 luglio 2007 prevede, a favore degli studenti diplomati con la votazione di 100 e lode agli Esami di Stato, l'assegnazione di buoni da utilizzare per l'acquisto di libri, testi universitari, abbonamenti e riviste scientifiche la cui entità viene determinata con provvedimento ministeriale. A partire dall'anno scolastico 2006/2007, le istituzioni scolastiche interessate comunicano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca i nominativi dei neo diplomati con lode. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede alla assegnazione delle risorse (a seconda del budget a disposizione varia l'importo).</p>									
8	Studenti premiati in gare e competizioni/studenti partecipanti a tali gare e competizioni	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	73,15	82,12	74,12	62,33	13,08	10,05
<p>Percentuale degli studenti premiati calcolato sul totale degli studenti partecipanti alle gare e/o competizioni finali.</p> <p>La legge n. 1 dell'11 gennaio 2007 e successivamente il d.lgs 29 dicembre 2007 n. 262 hanno riconosciuto l'importanza della valorizzazione delle eccellenze anche attraverso iniziative di confronto e di competizioni individuali e per gruppi in diversi ambiti disciplinari. Le iniziative si rivolgono agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede a vagliare le competizioni proposte dalle istituzioni scolastiche, enti e/o associazioni accreditate. I nominativi degli studenti vincitori sono comunicati da ciascuna scuola con l'indicazione del tipo di manifestazione. A partire dagli anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008 tutti gli studenti vincitori delle competizioni sono stati premiati, mentre per gli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 causa riduzione delle risorse finanziarie, gli studenti beneficiari dei premi sono stati individuati sulla base di parametri stabiliti nei decreti direttoriali. I premi consistono in premi economici, benefit, accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, partecipazione a iniziative di centri scientifici nazionali di ricerca, viaggi di istruzione, ecc.</p>									
9	Numero di bambini iscritti alle sezioni primavera	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	19.432	25.824	23.142	24.164	24.932	24.766
<p>Numero di bambini iscritti alle sezioni primavera.</p> <p>L'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha istituito il servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominato "sezioni primavera" da realizzarsi mediante iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica rispondenti alla fascia di età.</p> <p>Il finanziamento pubblico è assegnato, nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie rese annualmente disponibili dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Dipartimento delle politiche per la famiglia e dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Il contributo complessivo viene successivamente ripartito agli Uffici scolastici Regionali e integrato dalla quota della Regione.</p> <p>Il servizio è attivo dall'anno scolastico 2007-2008. Si fa presente che i dati relativi agli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 sono reperibili presso gli Uffici scolastici Regionali.</p>									

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.9 - Istituzioni scolastiche non statali	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Attività 1 - Finanziamento delle Istituzioni scolastiche non statali	Contributi per il mantenimento di scuole elementari parificate e per spese di partecipazione alla realizzazione del sistema prescolastico integrato Fonte: L. n. 62 / 2000 art. 1, comma 13
Attività 2 - Sussidi alle scuole materne	Sussidi alle scuole materne non statali che accolgono gratuitamente alunni di disagiate condizioni economiche o che somministrano ad essi la refezione scolastica gratuita Fonte: L. n. 1073 / 1962 art. 31
Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017	
Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.9 - Istituzioni scolastiche non statali									
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
Contributo medio spettante alle scuole primarie paritarie in un determinato anno scolastico	Ammontare complessivo del contributo / Numero delle scuole primarie paritarie	euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	116.462,47	116.462,47	116.462,47	116.462,47	116.462,47	116.462,47
Proposte di indicatori da costruire:									
Contributo medio per studente delle scuole paritarie									

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.11 - Istruzione primaria	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Attività 1 - Erogazione delle attività di insegnamento nella scuola primaria	Attività di insegnamento nella scuola primaria - Competenze fisse al personale (docente, educativo, ata, dirigenti scolastici, religione)
Attività 2 - Conduzione degli istituti scolastici statali di istruzione primaria	Funzionamento delle scuole primaria incluso i servizi di pulizia, le supplenze brevi e saltuarie, le competenze accessorie dovute al personale per ore eccedenti, miglioramento offerta formativa Contributo per la realizzazione e il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma Fonte: Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), articolo 1, comma 601 - Istituzione del Fondo per le competenze accessorie dovute al personale e del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche; LF. n. 388 / 2000 art. 78, comma 31 Stabilizzazione dell'occupazione dei soggetti impegnati in progetti di lavori socialmente utili presso gli istituti scolastici L. n. 124 / 1999 art. 8, Trasferimento di personale ATA degli enti locali alle dipendenze dello Stato L.n. 115 / 2009 art. 3 Contributo per la realizzazione e il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma
Attività 3 - Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili	Programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; forme sistematiche di orientamento Dotazione alle scuole di attrezzature tecniche e di sussidi didattici, sperimentazioni Formazione e all'aggiornamento del personale docente per l'acquisizione di conoscenze in materia di integrazione scolastica degli studenti handicappati fonte: L. n. 104 / 1992 art. 13, comma 1 punto E art. 14 art. 15 art. 42, comma 6, punto D
Attività 4 - Sicurezza nelle scuole	Migliorare il livello della sicurezza, della salubrità e del benessere negli ambienti di apprendimento anche con gli opportuni interventi formativi in merito all'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Fonte: Fondo da ripartire Ministero dell'economia e delle finanze/Ragioneria generale dello Stato (LB n. 449/2001, art.2)
Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017	
Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.11 - Istruzione primaria											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
				a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	
1	Rapporto tra gli alunni iscritti alla scuola primaria che fruiscono del tempo pieno e il totale degli studenti iscritti	Percentuale degli studenti iscritti alla scuola primaria che fruiscono del tempo pieno sul totale degli studenti iscritti	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	26,0	26,6	28,5	29,4	30,6	32,5	33,3
2	Rapporto alunni/docenti nella scuola primaria statale	Numero di iscritti alla scuola primaria/numero di posti docente della scuola primaria statale Il rapporto è calcolato come comunicato all'OCSE senza tenere conto dei posti di sostegno. Nei posti sono compresi i docenti di classe, gli specialisti di lingua straniera e gli insegnanti di religione	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	11,2	11,3	11,9	12,3	12,8	12,9	12,9
3	Rapporto studenti con disabilità per docente di sostegno nella scuola primaria	Numero di alunni con disabilità iscritti alla scuola primaria/numero di posti di sostegno nella scuola primaria Secondo la Legge 244 art. 1 comma 413 del 24 dicembre 2007 il rapporto tra studenti disabili e insegnanti di sostegno è 1 insegnante per 2 studenti	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	1,9
4	Rapporto studenti per unità di personale ausiliare, tecnico e amministrativo (ATA)	Numero di iscritti alla scuola primaria / Numero del personale ausiliare, tecnico e amministrativo (ATA) della scuola primaria Il personale ATA relativo agli Istituti comprensivi e ai Circoli didattici è ripartito in misura proporzionale agli alunni iscritti agli ordini di scuola compresi nel singolo istituto scolastico.	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	32,8	32,8	35,6	38,3	40,7	41,3	41,1
5	Livello medio dell'apprendimento in matematica nella classe II della scuola primaria	Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe II della scuola primaria per la matematica, rilevato dalle prove del Sistema nazionale di valutazione. L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione		54,9	56,7	60,3	58,0	53,5	54,6
6	Livello medio dell'apprendimento in matematica nella classe V della scuola primaria	Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe V della scuola primaria per la matematica, rilevato dalle prove del Sistema nazionale di valutazione. L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione		57,1	61,3	68,4	52,4	54,6	62,9
7	Livello medio dell'apprendimento in italiano nella classe II della scuola primaria	Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe II della scuola primaria per l'italiano, rilevato dalle prove del Sistema nazionale di valutazione. L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione		65,0	61,0	69,2	67,9	59,6	61,0
8	Livello medio dell'apprendimento in italiano nella classe V della scuola primaria	Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe V della scuola primaria per l'italiano, rilevato dalle prove del Sistema nazionale di valutazione. L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione		62,3	66,6	73,1	76,8	74,4	62,9

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.11 - Istruzione primaria											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore		Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
					2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
9a	Indice di solvibilità delle scuole primarie (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico)	<p>Numero delle scuole primarie in stato di disavanzo finanziario /Totale numero delle scuole primarie per 100</p> <p>Una scuola è in disavanzo quando il Fondo cassa al 31.12 - Residui passivi al 31.12 + Residui attivi al 31.12 al netto dei residui riferiti all'Amministrazione Centrale è negativo.</p> <p>L'indicatore rappresenta la capacità della scuola di far fronte agli impegni con la situazione di cassa e le riscossioni previste al termine dell'esercizio. L'indicatore è nettizzato rispetto ai crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione centrale che potrebbero essere non esigibili o non esistenti.</p>	%	Ministero dell'economia e delle finanze- Ragioneria generale dello Stato / Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		15,81	21,07	12,34		4,26	2,40
9b		<p>L'indicatore è calcolato per esercizio finanziario sulla base dei dati dei bilanci scolastici (il dato è calcolato sul circa 95% dell'universo di riferimento).</p> <p>Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 9a - Scuole elementari 9b - Istituti comprensivi/Circoli didattici che hanno la scuola primaria</p> <p>Nota: In merito alle differenze con il 2013, si segnala che al termine dell'e.f. 2014 sono state erogate risorse aggiuntive per il funzionamento e per la riduzione della sofferenza finanziaria delle istituzioni scolastiche. Questo potrebbe aver portato ad una riduzione dei residui passivi con la conseguenza di ridurre l'indicatore delle scuole in sofferenza.</p>				12,32	21,36	14,87		5,11	2,40
10a	Dispersione del debito per alunno della scuola primaria (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico)	<p>L'indicatore rappresenta l'ampiezza della coda della distribuzione dell'ammontare del disavanzo per alunno per le scuole primarie in cui il disavanzo è più elevato.</p> <p>E' calcolato come differenza tra: la mediana (il valore corrispondente al 50% delle scuole in ordine crescente del disavanzo per alunno) e il 99-esimo percentile della distribuzione (il valore corrispondente al 99% delle scuole in ordine crescente del disavanzo per alunno), al fine di depurare da eventuali errori di misura.</p> <p>L'indicatore è calcolato per esercizio finanziario sulla base dei dati dei bilanci scolastici (il dato è calcolato sul circa 95% dell'universo di riferimento).</p> <p>Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 10a - Scuole elementari 10b - Istituti Comprensivi/Circoli didattici che hanno la scuola primaria</p>	euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		118,00	109,20	123,10		215,66	919,59
10b		<p>Nota: In merito alle differenze con il 2013, l'indicatore di dispersione aumenta, perché seppur avendo ridotto i residui passivi, la quota dei pagamenti da effettuare generati nell'esercizio si è ampliata, per effetto delle somme che le scuole hanno impegnato per il progetto "scuolebelle", impegni che, per molte scuole, verranno seguiti dai pagamenti solamente nell'e.f. 2015 al termine dei lavori. Tale effetto si nota solamente per le scuole dei primi ordini e gradi poiché per il progetto si rivolge nel 2014 principalmente a tali istituti. Si noti infatti che negli istituti superiori la dispersione subisce una lieve riduzione.</p>				90,30	84,30	92,30		440,29	919,59
11	Tasso di sostituzione del personale docente infanzia/primaria	<p>L'indicatore confronta il numero di risorse equivalenti teoriche per la sostituzione di personale sul totale dell'organico della scuola.</p> <p>E' calcolato come: numeratore = Numero di full time equivalent (FTE) sostituite = (Spesa impegnata per supplenze brevi, per supplenze maternità e per ore eccedenti per la sostituzione di docenti nell'esercizio)/importo medio della retribuzione sull'orario annuale d'obbligo come stabilito nel Contratto collettivo nazionale. denominatore = Full time equivalent dell'organico di diritto</p> <p>L'indicatore si riferisce all'esercizio finanziario. La somma impegnata per supplenze brevi, etc. è desunta dai contratti di lavoro dipendente sottoscritti dalle scuole</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						3,90	2,10

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.11 - Istruzione primaria												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore		Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
					2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
11a	Tasso di sostituzione del personale docente (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico)	L'indicatore confronta il numero di risorse equivalenti teoriche per la sostituzione di personale sul totale dell'organico della scuola. E' calcolato come: numeratore = Numero di full time equivalent (FTE) sostituite = (Spesa impegnata per supplenze brevi, per supplenze maternità e per ore eccedenti per la sostituzione di docenti nell'esercizio)/importo medio della retribuzione sull'orario annuale d'obbligo come stabilito nel Contratto collettivo nazionale. denominatore = Full time equivalent dell'organico di diritto	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		3,10	3,20	3,88	3,90		0,62	
11b		L'indicatore si riferisce all'esercizio finanziario. La impegnata per supplenze brevi, etc. è desunta dai bilanci scolastici (con una copertura delle scuole pari a circa 95% del totale). Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 11a - Scuole elementari 11b - Istituti comprensivi/Circoli didattici che hanno la scuola primaria				2,95	3,20	3,67	3,70		1,09	
12a	Tasso di sostituzione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico)	L'indicatore confronta il numero di risorse equivalenti teoriche per la sostituzione di personale sul totale dell'organico della scuola. E' calcolato come: numeratore = Numero di full time equivalent (FTE) sostituite = (Spesa impegnata per supplenze brevi, per supplenze maternità e per ore eccedenti per la sostituzione di docenti nell'esercizio)/importo medio della retribuzione sull'orario di lavoro come stabilito nel Contratto collettivo nazionale. denominatore = Full time equivalent dell'organico di diritto	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				2,42			2,35	
12b		L'indicatore si riferisce all'esercizio finanziario. La impegnata per supplenze brevi, etc. è desunta dai bilanci scolastici (con una copertura delle scuole pari a circa 95% del totale). Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 12a - Scuole elementari 12b - Istituti Comprensivi/Circoli didattici che hanno la scuola primaria						2,93		2,94		
13a	Percentuale di scuole con tasso di sostituzione personale docente con valore superiore al 10% (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico)	Per il tasso di sostituzione del personale docente si rimanda alla descrizione dell'indicatore 11. Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 13a - Scuole elementari 13b - Istituti comprensivi/Circoli didattici che hanno la scuola primaria	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		0,42	0,37	0,91			0,18	
13b						0,22	0,39	0,79		0,57		
14a	Percentuale di scuole con tasso di sostituzione personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) con valore superiore al 10% (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico)	Per il tasso di sostituzione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) si rimanda alla descrizione dell'indicatore 12. Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 14a - Scuole elementari 14b - Istituti comprensivi/Circoli didattici che hanno la scuola primaria	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				1,44			3,32	
14b							2,87		5,47			
Proposte di indicatori da costruire:												
Quota di personale docente della scuola primaria che ha fruito di occasioni di formazione in servizio.												

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.11 - Istruzione primaria										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
1	Percentuale di alunni con età inferiore ai 6 anni (nati tra il 1° gennaio e il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento)	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	9,21	8,93	8,50	8,52	7,74	8,86 (*)	8,71
2	Percentuale di alunni in età 6-10 iscritti alla scuola primaria per 100 alunni della stessa età	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ISTAT	89,47	89,18	88,61	87,97	87,37	89,36 (*)	96,03
3	Percentuale degli alunni con disabilità sul totale degli alunni nella scuola primaria	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	2,50	2,54	2,62	2,76	2,88	2,97	3,03
4	Alunni della scuola primaria iscritti alla scuola statale sul totale degli iscritti	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	91,00	91,02	91,04	91,00	91,00	91,13	92,18

Nota: rispetto all'edizione di Luglio 2012 i dati relativi all'a.s. 2010/2011 sono modificati a seguito di revisione.

* L'indicatore è calcolato sulla nuova popolazione ISTAT rivista dopo il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.12 - Istruzione secondaria di primo grado	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Attività 1 - Erogazione delle attività di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado	Attività di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado - Competenze fisse al personale (docente, educativo, ata, dirigenti scolastici, religione)
Attività 2 - Conduzione degli istituti scolastici statali di istruzione secondaria di primo grado	Funzionamento delle scuole secondaria di primo grado (incluso le supplenze brevi e saltuarie, le competenze accessorie dovute al personale per ore eccedenti, miglioramento offerta formativa e svolgimento esami di stato e di idoneità, i servizi di pulizia) Contributo per la realizzazione e il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma Fonte: Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), articolo 1, comma 601 - Istituzione del Fondo per le competenze accessorie dovute al personale e del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche; Decreto Legge n. 78/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) articolo 4 - Cedolino unico scuola LF. n. 388 / 2000 art. 78, comma 31 Stabilizzazione dell'occupazione dei soggetti impegnati in progetti di lavori socialmente utili presso gli istituti scolastici L. n. 124 / 1999 art. 8, Trasferimento di personale ATA degli enti locali alle dipendenze dello Stato L. n. 115 / 2009 art. 3 Contributo per la realizzazione e il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma
Attività 3 - Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili	Programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; forme sistematiche di orientamento Dotazione alle scuole di attrezzature tecniche e di sussidi didattici , sperimentazioni Formazione e all'aggiornamento del personale docente per l'acquisizione di conoscenze in materia di integrazione scolastica degli studenti handicappati fonte: L. n. 104 / 1992 art. 13, comma 1 punto E art. 14 art. 15 art. 42, comma 6, punto D
Attività 4 - Sicurezza nelle scuole	Migliorare il livello della sicurezza, della salubrità e del benessere negli ambienti di apprendimento anche con gli opportuni interventi formativi in merito all'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Fonte: Fondo da ripartire Ministero dell'economia e delle finanze/Ragioneria generale dello Stato
Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017	
Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.12 - Istruzione secondaria di primo grado											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
				a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	
1	Rapporto studenti per insegnante nella scuola secondaria di primo grado statale	Numero di iscritti alla scuola secondaria di primo grado/Numero dei posti docente della scuola secondaria di primo grado statale, con esclusione dei posti di sostegno.	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	11,0	11,3	11,6	12,0	12,1	12,1	12,0
2	Rapporto studenti con disabilità per docente di sostegno nella scuola secondaria di primo grado	Numero di alunni con disabilità iscritti alla scuola secondaria di primo grado/Numero dei posti di sostegno nella scuola secondaria di primo grado Secondo la Legge 244 art. 1 comma 413 del 24 dicembre 2007 il rapporto tra studenti disabili e insegnanti di sostegno è 1 insegnante per 2 studenti	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0
3	Rapporto tra gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado che fruiscono del tempo prolungato e il totale degli studenti iscritti	Percentuale degli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado che fruiscono del tempo prolungato sul totale degli studenti iscritti Per tempo prolungato secondo il DPR. n. 89 del 2009 art. 5 si intende un orario settimanale tra le 36 e le 40 ore.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	26,6	23,9	21,8	19,9	17,9	16,8	15,1
4	Livello medio dell'apprendimento in matematica nella classe prima della scuola secondaria di primo grado	Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado per la matematica, sul totale delle prove del Sistema nazionale di valutazione (media). L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione			50,9	46,6	44,7	44,0	
5	Livello medio dell'apprendimento in matematica nella classe prima della scuola secondaria di primo grado (scuole del nord Italia)	Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado per la matematica, sul totale delle prove del Sistema nazionale di valutazione (media). (scuole del nord Italia) L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione			54,2	50,3	48,0	47,9	
6	Livello medio dell'apprendimento in matematica nella classe prima della scuola secondaria di primo grado (scuole del centro Italia)	Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado per la matematica, sul totale delle prove del Sistema nazionale di valutazione (media). (scuole del centro Italia) L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione			52,2	48,0	45,8	44,8	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.12 - Istruzione secondaria di primo grado										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
				a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
7	<p>Livello medio dell'apprendimento in matematica nella classe prima della scuola secondaria di primo grado (scuole del sud Italia)</p> <p>Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado per la matematica, sul totale delle prove del Sistema nazionale di valutazione (media). (scuole del sud Italia)</p> <p>L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.</p>	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione			46,8	42,1	40,6	39,2	
8	<p>Livello medio dell'apprendimento in italiano nella classe prima della scuola secondaria di primo grado</p> <p>Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado per l'italiano, sul totale delle prove del Sistema nazionale di valutazione (media).</p> <p>L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.</p>	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione			60,8	62,4	64,4	63,8	
9	<p>Livello medio dell'apprendimento in italiano nella classe prima della scuola secondaria di primo grado (scuole del nord Italia)</p> <p>Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado per l'italiano, sul totale delle prove del Sistema nazionale di valutazione (media). (scuole del nord Italia)</p> <p>L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.</p>	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione			63,5	64,4	67,1	66,5	
10	<p>Livello medio dell'apprendimento in italiano nella classe prima della scuola secondaria di primo grado (scuole del centro Italia)</p> <p>Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado per l'italiano, sul totale delle prove del Sistema nazionale di valutazione (media). (scuole del centro Italia)</p> <p>L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.</p>	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione			62,6	64,2	65,9	65,0	
11	<p>Livello medio dell'apprendimento in italiano nella classe prima della scuola secondaria di primo grado (scuole del sud Italia)</p> <p>Percentuale di risposte corrette degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado per l'italiano, sul totale delle prove del Sistema nazionale di valutazione (media). (scuole del sud Italia)</p> <p>L'indicatore si riferisce al campione delle scuole INVALSI nelle quali è presente durante la prove anche un osservatore esterno.</p>	%	INVALSI/Sistema nazionale di valutazione			57,1	59,5	60,8	60,0	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.12 - Istruzione secondaria di primo grado										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
12a	<p>Indice di solvibilità delle scuole secondarie di primo grado (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico)</p> <p>Numero delle scuole secondarie di primo grado in stato di disavanzo finanziario /Totale numero delle scuole secondarie di primo grado per 100</p> <p>Una scuola è in disavanzo quando il Fondo cassa al 31.12 - Residui passivi al 31.12 + Residui attivi al 31.12 al netto dei residui riferiti all'Amministrazione Centrale è negativo.</p> <p>L'indicatore rappresenta la capacità della scuola di far fronte agli impegni con la situazione di cassa e le riscossioni previste al termine dell'esercizio. L'indicatore è nettizzato rispetto ai crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione centrale che potrebbero essere non esigibili o non esistenti.</p> <p>L'indicatore è calcolato per esercizio finanziario sulla base dei dati dei bilanci scolastici (il dato è calcolato sul circa 95% dell'universo di riferimento). Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 12a - Scuole medie 12b - Istituti comprensivi che hanno la scuola media</p> <p>Nota: In merito alle differenze con il 2013, si segnala che al termine dell'e.f. 2014 sono state erogate risorse aggiuntive per il funzionamento e per la riduzione della sofferenza finanziaria delle istituzioni scolastiche. Questo potrebbe aver portato ad una riduzione dei residui passivi con la conseguenza di ridurre l'indicatore delle scuole in sofferenza.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		19,3	20,0	12,1		3,0	0,9
12b					12,3	21,4	14,9		5,1	0,9
13a	<p>Dispersione del debito per alunno della scuola secondaria di primo grado (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico)</p> <p>L'indicatore rappresenta l'ampiezza della coda della distribuzione dell'ammontare del disavanzo per alunno per le scuole secondarie di primo grado in cui il disavanzo è più elevato. E' calcolato come differenza tra: la mediana (il valore corrispondente al 50% delle scuole in ordine crescente del disavanzo per alunno) e il 99-esimo percentile della distribuzione (il valore corrispondente al 99% delle scuole in ordine crescente del disavanzo per alunno), al fine di depurare da eventuali errori di misura.</p> <p>L'indicatore è calcolato per esercizio finanziario sulla base dei dati dei bilanci scolastici (il dato è calcolato sul circa 95% dell'universo di riferimento). Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 13a - Scuole medie 13b - Istituti comprensivi che hanno la scuola media</p> <p>Nota: In merito alle differenze con il 2013, l'indicatore di dispersione aumenta, perché seppur avendo ridotto i residui passivi, la quota dei pagamenti da effettuare generati nell'esercizio si è ampliata, per effetto delle somme che le scuole hanno impegnato per il progetto "scuolebelle", impegni che, per molte scuole, verranno seguiti dai pagamenti solamente nell'e.f. 2015 al termine dei lavori. Tale effetto si nota solamente per le scuole dei primi ordini e gradi poiché per il progetto si rivolge nel 2014 principalmente a tali istituti. Si noti infatti che negli istituti superiori la dispersione subisce una lieve riduzione.</p>	euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		75,4	64,0	58,8		40,6	931,7
13b					90,3	84,3	92,3		440,3	931,7
14	<p>Tasso di sostituzione del personale docente della scuola secondaria di 1gr</p> <p>L'indicatore confronta il numero di risorse equivalenti teoriche per la sostituzione di personale sul totale dell'organico della scuola. E' calcolato come: numeratore = Numero di full time equivalent (FTE) sostituite = (Spesa impegnata per supplenze brevi, per supplenze maternità e per ore eccedenti per la sostituzione di docenti nell'esercizio)/importo medio della retribuzione sull'orario annuale d'obbligo come stabilito nel Contratto collettivo nazionale. denominatore = Full time equivalent dell'organico di diritto</p> <p>L'indicatore si riferisce all'esercizio finanziario. La somma impegnata per supplenze brevi, etc. è desunta dai contratti di lavoro dipendente sottoscritti dalle scuole</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						3,2	3,7

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.12 - Istruzione secondaria di primo grado										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
14a	Tasso di sostituzione del personale docente (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico) L'indicatore confronta il numero di risorse equivalenti teoriche per la sostituzione di personale sul totale dell'organico della scuola. E' calcolato come: numeratore = Numero di full time equivalent (FTE) sostituite = (Spesa impegnata per supplenze brevi, per supplenze maternità e per ore eccedenti per la sostituzione di docenti nell'esercizio)/importo medio della retribuzione sull'orario annuale d'obbligo come stabilito nel Contratto collettivo nazionale. denominatore = Full time equivalent dell'organico di diritto L'indicatore si riferisce all'esercizio finanziario. La impegnata per supplenze brevi, etc. è desunta dai bilanci scolastici (con una copertura delle scuole pari a circa 95% del totale). Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 14a - Scuole medie 14b - Istituti comprensivi che hanno la scuola media	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		2,1	2,3	2,8	2,9		1,1
14b					3,0	3,2	3,7	3,7		2,3
15a	Tasso di sostituzione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico) L'indicatore confronta il numero di risorse equivalenti teoriche per la sostituzione di personale sul totale dell'organico della scuola. E' calcolato come: numeratore = Numero di full time equivalent (FTE) sostituite = (Spesa impegnata per supplenze brevi, per supplenze maternità e per ore eccedenti per la sostituzione di docenti nell'esercizio)/importo medio della retribuzione sull'orario di lavoro come stabilito nel Contratto collettivo nazionale. denominatore = Full time equivalent dell'organico di diritto L'indicatore si riferisce all'esercizio finanziario. La impegnata per supplenze brevi, etc. è desunta dai bilanci scolastici (con una copertura delle scuole pari a circa 95% del totale). Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 15a - Scuole medie 15b - Istituti comprensivi che hanno la scuola media	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				2,7			3,3
15b							2,9		3,0	
16a	Percentuale di scuole con tasso di sostituzione personale docente con valore superiore al 10% (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico) Per il tasso di sostituzione del personale docente si rimanda alla descrizione dell'indicatore 7. Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 16a - Scuole medie 16b - Istituti comprensivi che hanno la scuola media	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		0,4	0,3	0,6			0,5
16b					0,2	0,4	0,8		2,9	
17a	Percentuale di scuole con tasso di sostituzione personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) con valore superiore al 10% (per tipologia di gestione dell'istituto scolastico) Per il tasso di sostituzione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) si rimanda alla descrizione dell'indicatore 8. Il valore dell'indicatore è riportato separatamente per tipologia di gestione dell'istituto scolastico: 17a - Scuole medie 17b - Istituti comprensivi che hanno la scuola media	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				4,2			3,6
17b						2,9		3,6		
Proposte di indicatori da costruire:										
Quota di personale docente della scuola secondaria di primo grado che ha fruito di occasioni di formazione in servizio.										
Rapporto studenti per unità di personale ausiliare, tecnico e amministrativo (ATA) nella scuola secondaria di primo grado (Numero di iscritti alla scuola secondaria di primo grado / Numero del personale ausiliare, tecnico e amministrativo (ATA) della scuola secondaria di primo grado)										

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.12 - Istruzione secondaria di primo grado											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	
1	Percentuale di alunni con età 11-13 iscritti alla scuola secondaria di primo grado per 100 bambini della stessa età	Totale degli alunni di età compresa tra i 11 e i 13 anni iscritti alla scuola secondaria di primo grado su 100 bambini della stessa età	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca / ISTAT	97,42	97,32	97,15	96,55	95,17	96,47 (*)	94,21
2	Percentuale degli alunni con disabilità sul totale degli alunni nella scuola secondaria di primo grado	Numero di alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo grado/totale degli alunni della scuola secondaria di primo grado	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	3,24	3,24	3,34	3,42	3,55	3,66	3,76
3	Alunni iscritti alla scuola statale secondaria di primo grado sul totale degli iscritti	Alunni iscritti scuola statale/ totale alunni	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	94,01	93,95	93,88	93,88	93,90	94,03	95,14

* L'indicatore è calcolato sulla nuova popolazione ISTAT rivista dopo il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.13 - Istruzione secondaria di secondo grado	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
Attività 1 - Erogazione delle attività di insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado	Attività di insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado - Competenze fisse al personale (docente, educativo, ata, dirigenti scolastici, religione)
Attività 2 - Conduzione degli istituti scolastici statali di istruzione secondaria di secondo grado	Funzionamento delle scuole secondaria di secondo grado (incluso le supplenze brevi e saltuarie, le competenze accessorie dovute al personale per ore eccedenti, miglioramento offerta formativa e svolgimento esami di stato e di idoneità, di servizi di pulizia) Contributo per la realizzazione e il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma Fonte: Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), articolo 1, comma 601 - Istituzione del Fondo per le competenze accessorie dovute al personale e del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche; Decreto Legge n. 78/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) articolo 4 - Cedolino unico scuola LF. n. 388 / 2000 art. 78, comma 31 Stabilizzazione dell'occupazione dei soggetti impegnati in progetti di lavori socialmente utili presso gli istituti scolastici L. n. 124 / 1999 art. 8, Trasferimento di personale ATA degli enti locali alle dipendenze dello Stato L. n. 115 / 2009 art. 3 Contributo per la realizzazione e il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma
Attività 3 - Integrazione scolastica degli studenti diversamente abili Attenzione: il programma 13 "Istruzione secondaria di II grado" contiene risorse specifiche a tale scopo	Programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; forme sistematiche di orientamento Dotazione alle scuole di attrezzature tecniche e di sussidi didattici, sperimentazioni Formazione e all'aggiornamento del personale docente per l'acquisizione di conoscenze in materia di integrazione scolastica degli studenti handicappati Fonte: Legge n. 104/1992 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), articolo 13, 14, 15 e 42
Attività 3 - Sicurezza nelle scuole	Migliorare il livello della sicurezza, della salubrità e del benessere negli ambienti di apprendimento anche con gli opportuni interventi formativi in merito all'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Fonte: Fondo da ripartire Ministero dell'economia e delle finanze/Ragioneria generale dello Stato (LB n. 449/2001, art.2)
Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017	
Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.13 - Istruzione secondaria di secondo grado										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
9	Tasso di sostituzione del personale docente L'indicatore confronta il numero di risorse equivalenti teoriche per la sostituzione di personale sul totale dell'organico della scuola. E' calcolato come: numeratore = Numero di full time equivalent (FTE) sostituite = (Spesa impegnata per supplenze brevi, per supplenze maternità e per ore eccedenti per la sostituzione di docenti nell'esercizio)/importo medio della retribuzione sull'orario annuale d'obbligo come stabilito nel Contratto Collettivo Nazionale. denominatore = Full time equivalent dell'organico di diritto L'indicatore si riferisce all'esercizio finanziario. La impegnata per supplenze brevi, etc. è desunta dai bilanci scolastici (con una copertura delle scuole pari a circa 95% del totale).	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		2,3	2,6	2,7	2,7	2,7	2,7
10	Tasso di sostituzione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) L'indicatore confronta il numero di risorse equivalenti teoriche per la sostituzione di personale sul totale dell'organico della scuola. E' calcolato come: numeratore = Numero di full time equivalent (FTE) sostituite = (Spesa impegnata per supplenze brevi, per supplenze maternità e per ore eccedenti per la sostituzione di docenti nell'esercizio)/importo medio della retribuzione sull'orario di lavoro come stabilito nel Contratto Collettivo Nazionale. denominatore = Full time equivalent dell'organico di diritto L'indicatore si riferisce all'esercizio finanziario. La impegnata per supplenze brevi, etc. è desunta dai bilanci scolastici (con una copertura delle scuole pari a circa 95% del totale).	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				1,9		2,9	3,2
11	Percentuale di scuole con tasso di sostituzione personale docente con valore superiore al 10% Per il tasso di sostituzione del personale docente si rimanda alla descrizione dell'indicatore 9.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		0,6	0,7	0,9			0,9
12	Percentuale di scuole con tasso di sostituzione personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) con valore superiore al 10% Per il tasso di sostituzione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) si rimanda alla descrizione dell'indicatore 10.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				0,8			0,8

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.13 - Istruzione secondaria di secondo grado											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
13	<p>Indice di solvibilità delle scuole secondarie di secondo grado</p> <p>Numero delle scuole secondarie di secondo grado in stato di disavanzo finanziario /Totale numero delle scuole secondarie di secondo grado per 100</p> <p>Una scuola è in disavanzo quando il Fondo cassa al 31.12 - Residui passivi al 31.12 + Residui attivi al 31.12 al netto dei residui riferiti all'Amministrazione Centrale è negativo.</p> <p>L'indicatore rappresenta la capacità della scuola di far fronte agli impegni con la situazione di cassa e le riscossioni previste al termine dell'esercizio. L'indicatore è nettizzato rispetto ai crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione centrale che potrebbero essere non esigibili o non esistenti.</p> <p>L'indicatore è calcolato per esercizio finanziario sulla base dei dati dei bilanci scolastici (il dato è calcolato sul circa 95% dell'universo di riferimento).</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		7,9	16,2	9,2			3,0	5,2
14	<p>Dispersione del debito per alunno della scuola secondaria di secondo grado</p> <p>L'indicatore rappresenta l'ampiezza della coda della distribuzione dell'ammontare del disavanzo per alunno per le scuole secondarie di secondo grado in cui il disavanzo è più elevato.</p> <p>E' calcolato come differenza tra: la mediana (il valore corrispondente al 50% delle scuole in ordine crescente del disavanzo per alunno) e il 99esimo percentile della distribuzione (il valore corrispondente al 99% delle scuole in ordine crescente del disavanzo per alunno), al fine di depurare da eventuali errori di misura.</p> <p>L'indicatore è calcolato per esercizio finanziario sulla base dei dati dei bilanci scolastici (il dato è calcolato sul circa 95% dell'universo di riferimento).</p>	euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		137,4	121,7	112,8			1.393,2	1.277,2
Proposte di indicatori da costruire:											
Quota di personale docente della scuola secondaria di secondo grado che ha fruito di occasioni di formazione in servizio.											
Abbandoni su iscritti al primo anno del totale delle scuole secondarie superiori in percentuale (Numero di studenti che abbandonano al primo anno delle scuole secondarie superiori / totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori)											

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.13 - Istruzione secondaria di secondo grado											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	
1	Tasso di scolarità nella scuola secondaria di secondo grado	Iscritti alla scuola secondaria di secondo grado / popolazione residente di 14-18 anni per 100	%	ISTAT / Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	84,03	83,49	82,98	82,73	82,74	84,53(*)	83,89
2	Percentuale degli alunni con disabilità sul totale degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado	Numero di alunni con disabilità nella scuola secondaria di secondo grado/totale degli alunni della scuola secondaria di secondo grado	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	1,57	1,66	1,75	1,83	1,90	1,99	2,09
3	Alunni iscritti alla scuola statale secondaria di secondo grado sul totale degli iscritti	Alunni iscritti scuola statale/ totale alunni	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	92,97	92,68	92,69	92,78	93,02	93,32	94,64

* L'indicatore è calcolato sulla nuova popolazione ISTAT rivista dopo il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.15 - Istruzione post-secondaria degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Sostegno ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale	Messa a regime percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, e consolidamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative, soggetti del territorio e mondo del lavoro (IFP) Fonte: Legge n. 133/2008 D.Lgs. n. 226/2005
Attività 2 - Alternanza scuola e lavoro e di orientamento al lavoro ed alle professioni	Sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro e favorire l'orientamento al lavoro Fonte: D.Lgs. n. 77/2005 D.Lgs. n. 22/2008
Attività 3 - Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Istituti Tecnici Superiori	Sostegno allo sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale sino al livello terziario, anche con la costituzione degli istituti tecnici superiori, con riferimento alle indicazioni dell'Unione europea Fonte: Legge n. 144/1999, art. 69;DPCM 25.1.2008;D.I. 9/09/2011;D.I.7/02/2013
Attività 4 - Sostegno e sviluppo dell'istruzione per gli adulti nel quadro delle strategie per l'apprendimento permanente.	Sostegno e sviluppo dell'istruzione per gli adulti nel quadro delle strategie per l'apprendimento permanente Fonte: D.P.R.263/2012

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.15 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
7	Percorsi attivati dagli Istituti Tecnici Superiori - ITS	unità	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE				64	75	92	109
8	Allievi iscritti ai percorsi degli ITS	unità	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE				1.500 ca	1.800 ca	2.100 ca	2.380,00
9	Adulti che hanno frequentato almeno un percorso di Istruzione degli Adulti nei Centri Territoriali Permanenti CTP articolati per tipologia di corsi	unità CPC	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	64.221	67.780	72.688	71.472	69.661		
		unità MM	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	28.664	31.741	36.031	35.976	34.104		
		unità CILS	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	66.250	65.649	62.078	66.764	80.014		
		unità CBMAF	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	183.757	164.453	150.450	136.242	118.904		
		unità PDIS/DQ	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	5.090	6.272	6.018	5.033	4.809		

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.15 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
10	Adulti che hanno conseguito un titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione / Adulti che hanno frequentato corsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione	%	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	59,30	58,50	58,00	58,14	56,03		
11	Adulti che hanno conseguito un certificato/attestato in esito ai corsi di integrazione linguistica e sociale / Adulti che hanno frequentato corsi di integrazione linguistica e sociale	%	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	56,10	58,50	63,00	57,06	62,78		
12	Adulti che hanno conseguito un certificato/attestato in esito ai percorsi di studio finalizzati al conseguimento del diploma/qualifica / Adulti che hanno frequentato percorsi di studio finalizzati al conseguimento del diploma/qualifica	%	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	72,10	75,40	74,20	71,95	64,40		
13	Frequentanti i corsi di istruzione per adulti presso i CTP/totale degli iscritti presso i CTP	%	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	79,40	79,80	78,20	79,90	79,40		
14	Stranieri frequentanti i corsi per adulti presso CTP/totale dei frequentanti presso CTP	%	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore - INDIRE	41,20	44,30	46,80	50,25	55,40		
15	Progetti assistiti a livello nazionale	unità	Direzione generale istruzione e formazione tecnica superiore						9	

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.16 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Indirizzio, coordinamento e vigilanza sulle attività degli istituti scolastici statali.

Attività 2 - Vigilanza sulle scuole non statali, paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia.

Attività 3 - Definizione del contenzioso del personale della scuola e del personale amministrativo in servizio presso gli uffici periferici.

Attività 4 - Definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio e per la valutazione della loro efficienza.

Attività 5 - Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica

Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate
fonte: L. n. 104 / 1992 art. 15

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 22 - Istruzione scolastica

Programma 22.16 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione									
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
1.a	Scuole coinvolte nei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome /totale scuole	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	1,49	4,74	2,19	2,30		
1.b	Variazione delle scuole e dei plessi associati ai piani di dimensionamento/totale scuole	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	1,86	6,70	2,96	2,90		
2	Immessi in ruolo/posti di organico di diritto	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	3,40	1,14	1,45	1,50	3,06	2,26
3	Docenti con contratto a tempo determinato/posti di organico di diritto	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	17,43	16,42	16,74	15,78	15,76	16,97
4	Numero di domande di trasferimento presentate dai docenti e accettate / Totale docenti a tempo indeterminato	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	12,83	10,65	8,96	8,84	11,09	9,22
5	Docenti cessati dal servizio/ totale docenti a tempo indeterminato in servizio	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	4,84	3,72	4,64	3,40	3,43	2,38
Proposte di indicatori da costruire:									
Numero di posti in attesa di nomina all'avvio dell'anno scolastico									
Costo di funzionamento delle strutture periferiche/totale numero di dipendenti delle strutture periferiche (compresi i comandati)									
Numero del personale delle strutture periferiche / Numero del personale scolastico									

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Sostegno agli studenti attraverso l'erogazione di borse di studio e prestiti d'onore	Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio da ripartire tra le regioni Fonte: LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 26 Borse di studio e Prestiti d'onore Fonte: L n. 942 / 1966 art. 33; (abrogato dal D.Lgs. 13 dicembre 2010, n. 212) L n. 147 / 1992 art. 1 e legge 2 dicembre 1991, n. 390 art 16
Attività 2 - Promuovere attività culturali, sportive e ricreative	2.a Contributi a favore dei Collegi universitari legalmente riconosciuti per lo svolgimento di attività culturale a carattere nazionale ed internazionale 2.b Assegnazioni alle università per spese inerenti l'attività sportiva universitaria e i relativi impianti nonchè per il funzionamento dei comitati che sovrintendono alle attività medesime
Attività 3 - Sostegno agli studenti attraverso la realizzazione o ristrutturazione di posti alloggio per studenti universitari	Alloggi e residenze per studenti universitari Fonte : L n. 338 / 2000 art. 1, comma 1; LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 1 e punto 2 Mutui per l'edilizia residenziale universitaria - Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico degli alloggi e residenze per studenti universitari Fonte: Decreto legge n. 104 del 12/9/2013 conv. Legge n. 128 dell'8 novembre 2013, articolo 10

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Alle attività e agli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiscono l'attività 3 e gli indicatori di risultato 11, 12 e 17 attualmente presenti per il programma 4.3 Cooperazione culturale e scientifico tecnologica

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
Attività 1 Sostegno agli studenti attraverso l'erogazione di Borse di studio e prestiti d'onore				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
1a	Totale borse di studio erogate dalle regioni tramite gli enti per il diritto allo studio DSU (o tramite istituti autorizzati in seguito ad apposita legge regionale) agli studenti universitari iscritti a corsi di laurea			152.176	148.531	154.746	138.613	119.781	128.905	132.537
1b	Totale borse di studio erogate dalle regioni tramite gli enti per il diritto allo studio DSU (o tramite istituti autorizzati in seguito ad apposita legge regionale) agli studenti iscritti a corsi di dottorato e specializzazione	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	2.407	1.997	1.263	1.292	1.188	1.187	1.166
1c	Totale borse di studio erogate dalle regioni tramite gli enti per il diritto allo studio DSU (o tramite istituti autorizzati in seguito ad apposita legge regionale) agli studenti iscritti a corsi di laurea, dottorato e specializzazione			154.583	150.528	156.009	139.905	120.969	130.092	133.703
2a	Percentuale di copertura degli idonei per le borse di studio regionali per gli iscritti ai corsi di laurea			83,2	82,1	86,0	78,1	69,6	75,9	77,0
2b	Percentuale di copertura degli idonei per le borse di studio regionali per gli iscritti ai corsi di dottorato e specializzazione	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	38,2	52,3	88,8	84,3	78,4	81,2	75,1
2c	Percentuale di copertura degli idonei per le borse di studio regionali per gli studenti iscritti a corsi di laurea, dottorato e specializzazione			83,8	85,1	86,0	78,2	69,7	75,9	77,0

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
Attività 2 Promuovere attività culturali, sportive e ricreative - 2.a) Contributi a favore dei Collegi universitari legalmente riconosciuti per lo svolgimento di attività in favore degli studenti universitari										
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
3	<p>Numero di studenti ospitati dai Collegi universitari legalmente riconosciuti che si sono laureati entro la normale durata del ciclo di studi frequentato</p> <p>Il dato è ritenuto di rilievo in considerazione del fatto che la vocazione tipica dei Collegi non è (solo) quella di offrire ospitalità ai propri studenti, bensì anche quella di seguirli attivamente nel loro percorso formativo, dando loro un supporto operativo negli studi tramite attività di tutorato, di didattica integrativa, di orientamento.</p> <p>“Collegi universitari legalmente riconosciuti” sono, attualmente, 14 e sono istituzioni di natura giuridica privata, riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca quali soggetti destinatari di contributi statali in quanto impegnati nello svolgimento di una attività di interesse pubblico generale per il Sistema universitario: sono, infatti, istituzioni aperte a studenti universitari di elevata qualificazione formativa (sia italiani sia stranieri), dotate di strutture residenziali e specificatamente impegnate nella realizzazione con lo studente di un vero e proprio progetto educativo e di supporto alla didattica, finalizzato alla formazione sia culturale sia umana degli studenti ivi ospitati, fornendo loro anche idonee strutture, residenze e servizi. Sono altresì impegnati a promuovere e sviluppare, anche in una dimensione internazionale, forme di collaborazione con l'università e forme di collegamento con la società civile, contribuendo a realizzare il diritto allo studio.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Conferenza dei Collegi universitari legalmente riconosciuti	499	451	440	446	474	556	
Attività 2 Promuovere attività culturali, sportive e ricreative - 2.b) Assegnazioni alle università per spese inerenti l'attività sportiva universitaria e i relativi impianti nonché per il funzionamento dei comitati che sovrintendono alle attività medesime										
				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
4	<p>Numero di studenti tesserati C.U.S.</p> <p>Numero totale studenti tesserati C.U.S. nell'anno accademico t/(t+1) (per un maggiore confronto, si segnala che il n. totale di studenti iscritti alle Università sedi di CUS è pari a : 1.586.852 nel 2008/2009; 1.541.102 nel 2009/2010; 1.505.980 nel 2010/2011; 1.469.215 nel 2011/2012; 1.466.862 nel 2012/2013; 1.441.605 nel 2013/2014).</p> <p>I Centri universitari sportivi (C.U.S.) realizzano, nell'ambito di ciascuna aggregazione universitaria, le finalità istituzionali del Centro universitario sportivo italiano (C.U.S.I.) che è un Ente di promozione sportiva affiliato al C.O.N.I. al quale lo Stato ha affidato il compito di curare la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva per gli studenti universitari italiani.</p> <p>Il C.U.S. è dotato di autonomia gestionale ed amministrativa e si occupa della conduzione degli impianti sportivi di proprietà delle università, organizzando in essi, o presso altri impianti, corsi, campionati ed attività varie volte al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Centro Universitario Sportivo		118.857	122.388	126.904	130.445	135.535	134.163

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
Attività 3 Sostegno agli studenti attraverso la realizzazione o ristrutturazione di posti alloggio per studenti universitari (L.n.338/2000)				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
5	Numero di posti alloggio di nuova realizzazione con cofinanziamento ministeriale	Numero posti alloggio per studenti universitari di nuova realizzazione nell'ambito del I e II bando L.338, nell'anno t. Si precisa che il n. di posti alloggio da realizzare/mettere a norma complessivamente ex L. 338/2000 tra Piano triennale I bando (D.M.n.40/2004) e Piani triennali II bando (D.M. n.41/2008 D.M.n.72/2009) sono 23.649 (dato numerico soggetto a variazione, in ragione di eventuali rinunce, esclusioni e ripescaggi successivi alla pubblicazione dei Piani triennali). Infine si precisa che i dati riportati annualmente relativi a questo indicatore si riferiscono a Piani triennali di realizzazione, per cui vanno letti in sommatoria tra loro.	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Cassa depositi e prestiti	1.906	1.246	1.793	456	628	835	837
6	Numero di posti alloggio già esistenti messi a norma con cofinanziamento ministeriale	Numero posti alloggio per studenti universitari messi a norma nell'ambito del I e II bando L.338, nell'anno t. Si precisa che il n. di posti alloggio da realizzare/mettere a norma complessivamente ex L. 338/2000 tra Piano triennale I bando (D.M.n.40/2004) e Piani triennali II bando (D.M. n.41/2008 D.M.n.72/2009) sono 23.649 (dato numerico soggetto a variazione, in ragione di eventuali rinunce, esclusioni e ripescaggi successivi alla pubblicazione dei Piani triennali). Infine si precisa che i dati riportati annualmente relativi a questo indicatore si riferiscono a Piani triennali di realizzazione, per cui vanno letti in sommatoria tra loro.	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Cassa depositi e prestiti	3.412	1.074	1.146	768	803	755	721

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
Attività 1 Sostegno agli studenti attraverso l'erogazione di Borse di studio e prestiti d'onore											
				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	
1a	Numero di domande borse di studio effettuate agli enti regionali per il diritto allo studio (DSU) (o ad istituti autorizzati in seguito ad apposita legge regionale) dagli studenti iscritti a corsi di laurea	Numero domande borse di studio per l'anno accademico (t-1)/t effettuate agli enti regionali per il diritto allo studio (DSU) (o ad istituti autorizzati in seguito ad apposita legge regionale) dagli studenti.		261.670	261.668	254.927	250.760	246.167	246.444	243.938	
1b	Numero di domande borse di studio effettuate agli enti regionali per il diritto allo studio (DSU) (o ad istituti autorizzati in seguito ad apposita legge regionale) dagli studenti iscritti a corsi di dottorato e specializzazione	Per "corsi di laurea" si intendono i corsi di laurea triennale, specialistica, magistrale e a ciclo unico e i corsi del vecchio ordinamento. Sono inclusi corsi di livello universitario in Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), Scuole superiori per mediatori linguistici ed altri istituti. Per "vecchio ordinamento" si intende il percorso di studi precedente alla riforma del 1999. La laurea di vecchio ordinamento poteva essere conseguita al termine di un ciclo di studi della durata di quattro, cinque o sei anni, a seconda della disciplina studiata. La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione. (NOTA: dati non pervenuti nel 2008: ARDSU della Basilicata)	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	4.512	3.390	2.002	2.029	2.093	2.128	2.270
1c	Numero di domande borse di studio effettuate agli enti regionali per il diritto allo studio (DSU) (o ad istituti autorizzati in seguito ad apposita legge regionale) dagli studenti iscritti a corsi di laurea, dottorato e specializzazione			266.182	265.058	256.929	252.789	248.260	248.572	246.208	

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
Attività 2 Promuovere attività culturali, sportive e ricreative - 2.a) Contributi a favore dei Collegi universitari legalmente riconosciuti per lo svolgimento di attività in favore degli studenti universitari				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
2	<p>Numero di domande posto alloggio presentate dagli studenti universitari presso i Collegi universitari legalmente riconosciuti</p> <p>Numero di domande di posto alloggio presentate presso i Collegi universitari legalmente riconosciuti da parte di studenti universitari nell'anno accademico t/(t+1).</p> <p>I "Collegi universitari legalmente riconosciuti" sono, attualmente, 14 e sono istituzioni di natura giuridica privata, riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca quali soggetti destinatari di contribuzioni statali in quanto impegnati nello svolgimento di una attività di interesse pubblico generale per il Sistema universitario: sono, infatti, istituzioni aperte a studenti universitari di elevata qualificazione formativa (sia italiani sia stranieri), dotate di strutture residenziali e specificatamente impegnate nella realizzazione con lo studente di un vero e proprio progetto educativo e di supporto alla didattica, finalizzato alla formazione sia culturale sia umana degli studenti ivi ospitati, fornendo loro anche idonee strutture, residenze e servizi. I Collegi legalmente riconosciuti sono altresì impegnati a promuovere e sviluppare, anche in una dimensione internazionale, forme di collaborazione con l'università e forme di collegamento con la società civile, contribuendo a realizzare il diritto allo studio.</p> <p>L'indicatore può anche essere considerato rappresentativo dell'attività 3.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Conferenza Collegi universitari legalmente riconosciuti		3.031	3.027	3.233	3.405	3.941	
3	<p>Numero di posti messi annualmente a disposizione presso i Collegi universitari legalmente riconosciuti per gli studenti universitari</p> <p>Numero di posti alloggio messi a bando annualmente dai Collegi universitari legalmente riconosciuti per gli studenti universitari nell'anno accademico t/(t+1).</p> <p>I "Collegi universitari legalmente riconosciuti" sono, attualmente, 14 e sono istituzioni di natura giuridica privata, riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca quali soggetti destinatari di contribuzioni statali in quanto impegnati nello svolgimento di una attività di interesse pubblico generale per il Sistema universitario: sono, infatti, istituzioni aperte a studenti universitari di elevata qualificazione formativa (sia italiani sia stranieri), dotate di strutture residenziali e specificatamente impegnate nella realizzazione con lo studente di un vero e proprio progetto educativo e di supporto alla didattica, finalizzato alla formazione sia culturale sia umana degli studenti ivi ospitati, fornendo loro anche idonee strutture, residenze e servizi. Sono altresì impegnati a promuovere e sviluppare, anche in una dimensione internazionale, forme di collaborazione con l'università e forme di collegamento con la società civile, contribuendo a realizzare il diritto allo studio.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Conferenza Collegi universitari legalmente riconosciuti		1.003	1.103	1.237	1.100	1.356	
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
4	<p>Percentuale delle "entrate" dei Collegi universitari legalmente riconosciuti derivanti da trasferimento statale Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Capitolo di bilancio 1696) rispetto al totale delle altre loro entrate</p> <p>Percentuale delle entrate derivanti dal contributo annuale che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca eroga ai Collegi legalmente riconosciuti (Capitolo di bilancio n.1696), rispetto al totale delle entrate dei Collegi legalmente riconosciuti, esercizio finanziario dell'anno t.</p> <p>I "Collegi universitari legalmente riconosciuti" sono, attualmente, 14 e sono istituzioni di natura giuridica privata, riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca quali soggetti destinatari di contribuzioni statali in quanto impegnati nello svolgimento di una attività di interesse pubblico generale per il Sistema universitario: sono, infatti, istituzioni aperte a studenti universitari di elevata qualificazione formativa (sia italiani sia stranieri), dotate di strutture residenziali e specificatamente impegnate nella realizzazione con lo studente di un vero e proprio progetto educativo e di supporto alla didattica, finalizzato alla formazione sia culturale sia umana degli studenti ivi ospitati, fornendo loro anche idonee strutture, residenze e servizi. Sono altresì impegnati a promuovere e sviluppare, anche in una dimensione internazionale, forme di collaborazione con l'università e forme di collegamento con la società civile, contribuendo a realizzare il diritto allo studio.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio di statistica	22,2	21,7	23,9	21,7	31,9	15,9	

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
Attività 2 Promuovere attività culturali, sportive e ricreative - 2.b) Assegnazioni alle università per spese inerenti l'attività sportiva universitaria e i relativi impianti nonchè per il funzionamento dei comitati che sovrintendono alle attività medesime				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
5	<p>Numero totale degli impianti sportivi (palestre, piscine, campi da golf, campi tennis, campi baseball, sedi nautiche, campi multisport, etc), di proprietà degli Atenei ovvero in uso a diverso titolo da parte degli Atenei, utilizzati per le attività sportive studentesche</p>	<p>Numero di impianti sportivi utilizzati per le attività sportive studentesche dalle università (di proprietà ovvero in uso a diverso titolo), nell'anno accademico t/(t+1).</p> <p>I Centri universitari sportivi (C.U.S.) realizzano, nell'ambito di ciascuna aggregazione universitaria, le finalità istituzionali del Centro universitario sportivo italiano (C.U.S.I.) che è un Ente di promozione sportiva affiliato al C.O.N.I. al quale lo Stato ha affidato il compito di curare la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva per gli studenti universitari italiani.</p> <p>Il C.U.S. è dotato di autonomia gestionale ed amministrativa e si occupa della conduzione degli impianti sportivi di proprietà delle università, organizzando in essi, o presso altri impianti, corsi, campionati ed attività varie volte al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.</p> <p>Le università in cui sono presenti i C.U.S. sono 49.</p>	<p>unità</p> <p>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Centro universitario sportivo</p>		473	474	508	516	516	549
6	<p>Percentuale della popolazione studentesca delle università sedi di C.U.S. rispetto al totale della popolazione studentesca statale, nell'anno accademico t/(t+1).</p>	<p>Percentuale della popolazione studentesca delle università sedi di C.U.S. rispetto al totale della popolazione studentesca statale, nell'anno accademico t/(t+1).</p> <p>I Centri universitari sportivi (C.U.S.) realizzano, nell'ambito di ciascuna aggregazione universitaria, le finalità istituzionali del Centro universitario sportivo italiano (C.U.S.I.) che è un Ente di promozione sportiva affiliato al C.O.N.I. al quale lo Stato ha affidato il compito di curare la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva per gli studenti universitari italiani.</p> <p>Il C.U.S. è dotato di autonomia gestionale ed amministrativa e si occupa della conduzione degli impianti sportivi di proprietà delle università, organizzando in essi, o presso altri impianti, corsi, campionati ed attività varie volte al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.</p> <p>Le università in cui sono presenti i C.U.S. sono 49.</p>	<p>%</p> <p>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Ufficio di statistica</p>		86,9	86,6	86,3	86,1	87,7	87,6

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
Attività 3 Sostegno agli studenti attraverso la realizzazione o ristrutturazione di posti alloggio per studenti universitari (L.338/2000)										
				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
7	<p>Numero di domande posti alloggio in residenze universitarie presentate dagli studenti ai rispettivi atenei</p> <p>Numero di domande posti alloggio in residenze universitarie effettuate ai rispettivi Atenei dagli studenti iscritti a corsi di laurea, nell'anno accademico (t-1)/t.</p> <p>Per "corsi di laurea" si intendono i corsi di laurea triennale, specialistica, magistrale e a ciclo unico e i corsi del vecchio ordinamento.</p> <p>Per "vecchio ordinamento" si intende il percorso di studi precedente alla riforma del 1999. La laurea di vecchio ordinamento poteva essere conseguita al termine di un ciclo di studi della durata di quattro, cinque o sei anni, a seconda della disciplina studiata.</p> <p>La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale.</p> <p>La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione.</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Ufficio di statistica	929	3.429	3.281	4.059	3.046	2.004	2.976
8	<p>Numero di domande posti alloggio presentate dagli studenti universitari agli enti regionali per il diritto allo studio (DSU)</p> <p>Numero di domande posti alloggio effettuate dagli studenti iscritti a corsi di laurea agli enti regionali per il diritto allo studio (DSU), nell'anno accademico (t-1)/t.</p> <p>Per "corsi di laurea" si intendono i corsi di laurea triennale, specialistica, magistrale e a ciclo unico e i corsi del vecchio ordinamento. Sono inclusi corsi di livello universitario in istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM), Scuole superiori per mediatori linguistici ed altri istituti.</p> <p>Per "vecchio ordinamento" si intende il percorso di studi precedente alla riforma del 1999. La laurea di vecchio ordinamento poteva essere conseguita al termine di un ciclo di studi della durata di quattro, cinque o sei anni, a seconda della disciplina studiata.</p> <p>La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale.</p> <p>La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione.</p> <p>(NOTA: dati non pervenuti nel 2008: ARDSU della Basilicata)</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Ufficio di statistica	54.894	52.792	52.447	59.204	67.001	66.401	67.575
9	<p>Numero di domande posti alloggio presentate dagli studenti universitari presso i Collegi universitari NON legalmente riconosciuti</p> <p>Numero di domande posti alloggio effettuate dagli studenti presso i Collegi NON legalmente riconosciuti, nell'anno accademico t/(t+1)</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Associazione collegi e residenze universitarie	32.000 ca.	32.000 ca.	32.000 ca.	30.600 ca.	29.900 ca.	28.500 ca.	

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.2 - Istituti di alta cultura

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Realizzazione di interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Realizzazione di interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza da parte delle istituzioni
Fonte: LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 131

Attività 2 - Realizzazione dei corsi di formazione, di perfezionamento e di specializzazione per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Realizzazione dei corsi di formazione, di perfezionamento e di specializzazione
Fonte: L n. 508 / 1999 art. 9 comma 2

Istituzione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM)
Fonte: L n. 508 / 1999 art. 3

Istituzione della sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste
Fonte: L n. 38 / 2001 art. 15

Attività 3 - Interventi finanziari per gli istituti di alta cultura

Costituzione di un fondo per interventi di supporto alla programmazione, al riordino e alla valutazione della ricerca scientifica e tecnologica
Fonte: L n. 315 / 1998 art. 1, comma 1, punto D

Accorpamento di istituti
Fonte: DL n. 7 / 2005 art. 1, sub art. 5, comma 2

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.2 - Istituti di alta cultura											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1	Diplomati (di primo e di secondo livello) in alta formazione artistica, musicale e coreutica	Numero studenti diplomati (nuovo e vecchio ordinamento), nell'anno t. L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/ Ufficio di statistica	10.183	9.626	8.322	8.966	7.874	9.123	
2	Percentuale diplomati nel nuovo ordinamento per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica	Percentuale dei diplomati nel nuovo ordinamento rispetto al totale diplomati, nell'anno t. L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/ Ufficio di statistica	61,3	70,5	68,5	69,2	71,4	75,6	
				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	
3	Personale docente degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica	Numerosità del personale docente (a tempo indeterminato e a tempo determinato), anno accademico (t-1)/t. L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/ Ufficio di statistica	8.189	8.493	8.488	8.340	8.200	8.822	9.370
4	Personale non docente degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica	Numerosità del personale non docente (a tempo indeterminato e a tempo determinato), anno accademico (t-1)/t. L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/ Ufficio di statistica	2.007	2.036	1.979	1.949	1.988	1.998	1.982
5	Studenti iscritti nel sistema degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica per docente	Rapporto totale iscritti rispetto al numero docenti, anno accademico (t-1)/t. L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/ Ufficio di statistica	7,2	7,0	7,2	7,8	8,0	7,5	7,1

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.2 - Istituti di alta cultura											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di contesto: Fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	
1	Totale iscritti nel sistema per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)	<p>Numero studenti iscritti nel sistema AFAM (inclusi gli studenti iscritti a segmenti di istruzione non di livello universitario), nell'anno accademico (t-1)/t.</p> <p>Il sistema per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) comprende l'istruzione artistica superiore parallela ed equipollente all'attuale sistema universitario (Conservatori di musica ed istituti musicali pareggiati, Accademie di belle arti statali e legalmente riconosciute, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche).</p> <p>L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	59.075	59.793	60.884	64.763	65.445	66.095	66.954
2	Percentuale studenti iscritti nei corsi superiori per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (nuovo e vecchio ordinamento)	<p>Percentuale degli studenti iscritti nei corsi superiori (nuovo e vecchio ordinamento) rispetto al totale iscritti nel sistema, nell'anno accademico (t-1)/t.</p> <p>Il sistema per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) comprende l'istruzione artistica superiore parallela ed equipollente all'attuale sistema universitario (Conservatori di musica ed istituti musicali pareggiati, Accademie di belle arti statali e legalmente riconosciute, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche).</p> <p>Per corsi superiori del "vecchio ordinamento" si intendono i percorsi di studio che conducono ad un titolo equipollente alla laurea (in presenza del diploma di scuola secondaria superiore), precedenti alla riforma istituita con la legge 508/99.</p> <p>Per corsi del "nuovo ordinamento" si intendono i percorsi di studio equipollenti ai percorsi universitari e disciplinati dalla legge 508/99 e successive integrazioni; si articolano su due livelli: diploma accademico triennale di primo livello e diploma accademico biennale di secondo livello, conseguibile dopo il percorso di primo livello.</p> <p>L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	57,2	55,9	55,2	56,0	59,2	61,7	64,3
3	Numero studenti iscritti nei corsi superiori (nuovo e vecchio ordinamento)	<p>Numero studenti iscritti nei corsi superiori (nuovo e vecchio ordinamento), nell'anno accademico (t-1)/t.</p> <p>Il sistema per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) comprende l'istruzione artistica superiore parallela ed equipollente all'attuale sistema universitario (Conservatori di musica ed istituti musicali pareggiati, Accademie di belle arti statali e legalmente riconosciute, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche).</p> <p>Per corsi superiori del "vecchio ordinamento" si intendono i percorsi di studio che conducono ad un titolo equipollente alla laurea (in presenza del diploma di scuola secondaria superiore), precedenti alla riforma istituita con la legge 508/99.</p> <p>Per corsi del "nuovo ordinamento" si intendono i percorsi di studio equipollenti ai percorsi universitari e disciplinati dalla legge 508/99 e successive integrazioni; si articolano su due livelli: diploma accademico triennale di primo livello e diploma accademico biennale di secondo livello, conseguibile dopo il percorso di primo livello.</p> <p>L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).</p>	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	33.781	33.434	33.591	36.241	38.734	40.791	43.066
4	Percentuale iscritti nel nuovo ordinamento per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica	<p>Percentuale degli iscritti al nuovo ordinamento rispetto al totale iscritti nei corsi superiori, nell'anno accademico (t-1)/t.</p> <p>Il sistema per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) comprende l'istruzione artistica superiore parallela ed equipollente all'attuale sistema universitario (Conservatori di musica ed istituti musicali pareggiati, Accademie di belle arti statali e legalmente riconosciute, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche).</p> <p>Per corsi superiori del "vecchio ordinamento" si intendono i percorsi di studio che conducono ad un titolo equipollente alla laurea (in presenza del diploma di scuola secondaria superiore), precedenti alla riforma istituita con la legge 508/99.</p> <p>Per corsi del "nuovo ordinamento" si intendono i percorsi di studio equipollenti ai percorsi universitari e disciplinati dalla legge 508/99 e successive integrazioni; si articolano su due livelli: diploma accademico triennale di primo livello e diploma accademico biennale di secondo livello, conseguibile dopo il percorso di primo livello.</p> <p>L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	75,2	79,3	81,6	83,6	86,0	88,0	89,3

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.2 - Istituti di alta cultura										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di contesto: Fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
5	<p>Percentuale nuovi ingressi nei corsi superiori (nuovo e vecchio ordinamento) per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica</p> <p>Percentuale dei nuovi ingressi nei corsi superiori rispetto al totale iscritti nei corsi superiori, nell'anno accademico (t-1)/t.</p> <p>NOTA: dall'a.a. 2010/11 i corsi del vecchio ordinamento risultano ad esaurimento e pertanto i nuovi ingressi si riferiscono solo ai corsi del nuovo ordinamento.</p> <p>Il sistema per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) comprende l'istruzione artistica superiore parallela ed equipollente all'attuale sistema universitario (Conservatori di musica ed istituti musicali pareggiati, Accademie di belle arti statali e legalmente riconosciute, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche).</p> <p>Per corsi superiori del "vecchio ordinamento" si intendono i percorsi di studio che conducono ad un titolo equipollente alla laurea (in presenza del diploma di scuola secondaria superiore), precedenti alla riforma istituita con la legge 508/99.</p> <p>Per corsi del "nuovo ordinamento" si intendono i percorsi di studio equipollenti ai percorsi universitari e disciplinati dalla legge 508/99 e successive integrazioni; si articolano su due livelli: diploma accademico triennale di primo livello e diploma accademico biennale di secondo livello, conseguibile dopo il percorso di primo livello.</p> <p>L'indicatore si riferisce solo agli Istituti AFAM STATALI (Accademie di belle arti, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza, Conservatori di musica, Istituti superiori industrie artistiche).</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	23,0	22,9	24,0	32,4	34,3	34,0	34,7

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 - Contributi dello Stato a favore delle istituzioni universitarie statali e non statali	Fondo per il finanziamento ordinario delle università Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario, relativo al finanziamento di specifiche iniziative, attività e progetti, ivi comprese quello di nuove iniziative didattiche Contributi a favore delle università e degli istituti superiori non statali Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti e contributo alla scuola di ateneo per la formazione europea Jean Monnet Semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario (DL 69/2013 articolo 60)
Attività 2 - Favorire l'attività di ricerca nelle università	Borse di studio per la formazione di corsi di dottorato di ricerca, di perfezionamento e di specializzazione presso Università italiane e straniere a favore di laureati Fondo per il sostegno dei giovani - assegni di ricerca

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.3 - Sistema universitario e formazione post universitaria											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
Attività 1 - Contributi dello Stato a favore delle istituzioni universitarie statali e non statali											
UNIVERSITA' STATALI											
				a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	
1	Studenti iscritti regolari a corsi dei nuovi ordinamenti nell'anno accademico t-1/t che abbiano conseguito almeno 5 crediti nell'anno solare t fino all'anno 2012 e 12 crediti dal 2013, distinti e ponderati per gruppo A,B,C,D sul totale degli studenti iscritti anno accademico t-1/t distinti e ponderati.	Percentuale degli studenti iscritti regolari a corsi del nuovo ordinamento (DM 509/99 e DM 270/04), nell'anno accademico (t-1)/t che abbiano conseguito almeno 5 crediti nell'anno solare t distinti e ponderati per gruppo A, B, C, D, rispetto al totale degli studenti iscritti a corsi del nuovo ordinamento distinti e ponderati per gruppo A, B, C, D, nell'anno accademico (t-1)/t. I gruppi A, B, C, D sono stati stabiliti sulla base di una classificazione che ha valore esclusivamente ai fini della ripartizione del FFO in attesa che vengano definiti puntuali parametri di costo standard. La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	56,8	55,2	55,1	55,4	55,1	57,1	indicatore sostituito dal successivo 1a in seguito alla definizione del costo standard
1a	Studenti iscritti regolari a corsi dei nuovi ordinamenti nell'anno accademico t-1/t che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'anno solare t ponderati, per ogni Ateneo, con il rispettivo costo standard, sul totale degli studenti iscritti regolari nell'anno accademico t-1/t ponderati, per ogni Ateneo, con il rispettivo costo standard.	Percentuale degli studenti iscritti regolari a corsi dei nuovi ordinamenti nell'anno accademico t-1/t che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'anno solare t ponderati, per ogni Ateneo, con il rispettivo costo standard, sul totale degli studenti iscritti regolari nell'anno accademico t-1/t ponderati, per ogni Ateneo, con il rispettivo costo standard. Il Costo standard unitario di formazione per studente in corso (costo standard) di ogni Ateneo è definito ogni anno da specifico Decreto Interministeriale MIUR-MEF, a partire dall'a.a. 2012/13. La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti						75,9	
2	Rapporto tra crediti di formazione universitaria (CFU) effettivamente acquisiti nell'anno solare t e CFU previsti per studenti iscritti a corsi dei nuovi ordinamenti nell'anno accademico (t-1)/t.	Percentuale tra crediti di formazione universitaria (CFU) acquisiti e CFU previsti, per corsi dei nuovi ordinamenti.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	42,2	41,8	43,2	44,2	44,6	47,0	47,7
3	Percentuale di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea magistrale/specialistica	Percentuale di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea magistrale/specialistica rispetto al totale degli iscritti a corsi di laurea magistrale/specialistica, nell'anno accademico (t-1)/t.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	3,0	3,2	3,4	3,7	4,0	4,3	5,6
4	Numero medio di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinare (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivato dall'Ateneo	Numero di docenti di ruolo al 31 dicembre dell'anno t che appartengono a settori scientifico-disciplinare (SSD) di base e caratterizzanti per i corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'anno accademico t/(t+1) rispetto al numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'anno accademico t/(t+1).	rapporto	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Offerita formativa		10,9	11,5	11,6	11,7	11,6	
5	Percentuale di studenti iscritti al primo anno ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito il corso di laurea in altro ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale, aumentata di un anno	Percentuale di studenti iscritti al primo anno ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un altro ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno, rispetto al totale degli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale, nell'anno accademico (t-1)/t.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	9,9	9,6	10,4	11,5	10,6	4,1	2,4

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.3 - Sistema universitario e formazione post universitaria											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
Attività 1 - Contributi dello Stato a favore delle istituzioni universitarie statali e non statali											
UNIVERSITA' STATALI											
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
6	Numero di laureati negli atenei statali, per i corsi dei nuovi ordinamenti, nell'anno solare t	Numero di laureati negli atenei statali, per i corsi dei nuovi ordinamenti, nell'anno solare t	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	225.153	238.324	240.425	252.041	259.447	264.129	266.283
7	Proporzione di personale che ha avuto giudizio positivo nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Percentuale di professori di ruolo e di ricercatori (ruolo e non) che hanno avuto giudizio positivo su PRIN, FIRB rispetto al numero totale di professori di ruolo e di ricercatori (ruolo e non), con riferimento ai bandi dell'anno t. Tali progetti, che sono finanziati nell'ambito della Missione "Ricerca e Innovazione", includono: - I Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale. - I progetti del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) sviluppano attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali. L'indicatore nel 2012 non è calcolabile per i FIRB (FIRB 2013) perché non è più presente l'indicazione del personale. Per il PRIN è calcolabile tenendo conto che l'introduzione, nel 2011, del processo di preselezione dei progetti che vengono valutati ha modificato l'ordine di grandezza dell'indicatore. Pertanto si ritiene che non sia più applicabile.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ruolo docenti e PRIN-FIRB	33,4	26,4		14,0			
8	Entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da enti esteri e internazionali	Percentuale delle entrate dei bilanci degli atenei da UE e organismi esteri rispetto alle entrate complessive, al netto di quelle in conto capitale e partite di giro, nell'esercizio finanziario dell'anno t.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Omogenea redazione conti consuntivi	2,2	2,0	2,3	3,6	3,0	3,6	
9	Fabbisogno di personale	Costo del personale (di ruolo e non) sulle entrate dei bilanci degli atenei, al netto di quelle in conto capitale e partite di giro, nell'esercizio finanziario dell'anno t.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Dalia e Omogenea redazione dei conti consuntivi	53,8	55,4	53,2	52,7	53,1	50,3	
10a	Incidenza degli atenei statali che rispettano il limite del 90% del rapporto tra costo del personale e finanziamento FFO	Percentuale degli atenei statali che rispettano il limite del 90% del rapporto tra costo del personale e finanziamento FFO rispetto al totale degli atenei statali, nell'esercizio finanziario dell'anno t. La legge 449/97 (articolo 51, comma 4) ha introdotto un vincolo per le assunzioni del personale a tempo indeterminato, sia docente che non docente: è stato fatto divieto alle università statali di procedere a nuove assunzioni nei casi in cui la spesa per assegni fissi al personale di ruolo risultasse eccedente il 90% del FFO, se non nel limite del 35% del risparmio determinato dalle cessazioni dell'anno precedente. Il Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) è un finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le Università Italiane.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/PROPER	95,5	89,4	75,8	57,6	dal 2012 non più previsto dalle disposizioni normative d.lgs 49/2012		
10b	Incidenza degli atenei statali che rispettano il limite dell'80% del rapporto tra spese di personale e contributi statali, tasse, sopratasse e contributi universitari	Percentuale degli atenei statali che rispettano il limite dell'80% del rapporto tra spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento t rispetto alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno t e delle tasse, sopratasse e contributi universitari. Il Decreto legislativo n. 49/2012 (articolo 5) ha modificato il calcolo dell'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università, fissandone il limite nella misura dell'80%.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/PROPER				79,4	84,1	82,5	
10c	Incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa.	Percentuale delle spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento t rispetto alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno t e delle tasse, sopratasse e contributi universitari. Il Decreto legislativo n. 49/2012 (articolo 5) ha modificato il calcolo dell'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università, fissandone il limite nella misura dell'80%.	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/PROPER				74,5	72,4	72,1	

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.3 - Sistema universitario e formazione post universitaria										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento						
Attività 1 - Contributi dello Stato a favore delle Istituzioni universitarie statali e non statali										
UNIVERSITA' STATALI										
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
11a	<p>Costo per indebitamento a carico ateneo su FFO (al netto assegni fissi) e tasse studentesche</p> <p>L'incidenza indebitamento è il "peso" dell'indebitamento sostenuto da parte degli atenei, calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo (per capitale ed interessi) dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento, dei contributi statali per investimento ed edilizia e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'esercizio finanziario dell'anno t.</p> <p>Il Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) è un finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le Università italiane.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Omogenea redazione conti consuntivi	3,8	3,7	4,2		dal 2012 non più previsto dalle disposizioni normative d.lgs 49/2012		
11b	<p>Indebitamento delle università (I DEBT)</p> <p>Indicatore Spese di indebitamento (I DEBT) = C/D (LIMITE MAX 15%)</p> <p>Percentuale dell'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, in rapporto alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento t, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.</p> <p>Il Decreto legislativo n. 49/2012 (articolo 6) ha modificato il calcolo dell'indicatore di indebitamento degli atenei, fissandone il limite nella misura del 15%.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/PROPER				5,0	4,4	4,3	
11c	<p>Incidenza degli atenei statali che rispettano il limite del 15% dell'indicatore di indebitamento</p> <p>Percentuale degli atenei statali che rispettano il limite del 15% dell'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, in rapporto alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento t, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.</p> <p>Il Decreto legislativo n. 49/2012 (articolo 6) ha modificato il calcolo dell'indicatore di indebitamento degli atenei, fissandone il limite nella misura del 15%.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/PROPER				92,1	95,2	95,2	
12a	<p>Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (I SEF)</p> <p>Indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento I SEF = E/F</p> <p>Percentuale dell'82% delle Entrate complessive nette in rapporto alla somma algebrica delle spese di personale a carico Ateneo e degli Oneri di ammortamento</p> <p>Il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 pone in situazione di criticità gli atenei statali con indicatore I SEF <= 1</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/PROPER				1,1	1,1	1,1	
12b	<p>Incidenza degli atenei statali che si trovano in situazione di criticità rispetto all'indicatore di sostenibilità economico finanziaria</p> <p>Percentuale degli atenei statali che si trovano in situazione di criticità rispetto all'indicatore di sostenibilità economico finanziaria</p> <p>Il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 pone in situazione di criticità gli atenei statali con indicatore I SEF <= 1</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/PROPER				19,0	14,3	15,9	
13	<p>Percentuale di atenei che non rispettano il limite del 20% del rapporto tra contribuzione studentesca e FFO</p> <p>Percentuale di atenei statali che non rispettano il limite del 20% del rapporto tra contribuzione studentesca e FFO rispetto al totale degli Atenei statali, nell'esercizio finanziario dell'anno t.</p> <p>Il DPR 306/1997, recante la disciplina in materia di contributi universitari, ha disposto all'articolo 5 che la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato, a valere sul FFO.</p> <p>Il Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) è un finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le Università italiane.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Omogenea redazione conti consuntivi	27,1	30,5	50,8	51,7	dal 2012 intervenuta modifica legislativa		
14	<p>Percentuale di studenti iscritti in atenei che non rispettano il limite del 20% del rapporto tra contribuzione studentesca e FFO</p> <p>Percentuale di studenti iscritti a corsi di laurea dei nuovi ordinamenti (DM 509/99 e DM 270/04) in atenei che non rispettano il limite del 20% del rapporto tra contribuzione studentesca e FFO nell'esercizio finanziario dell'anno t rispetto al totale degli iscritti nell'anno accademico (t-1)/t a corsi di laurea dei nuovi ordinamenti in Atenei statali.</p> <p>Il Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) è un finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le Università italiane.</p> <p>La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Omogenea redazione conti consuntivi/ Anagrafe studenti	33,4	31,7	55,3	51,7	dal 2012 intervenuta modifica legislativa		

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.3 - Sistema universitario e formazione post universitaria											
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
Attività 1 - Contributi dello Stato a favore delle istituzioni universitarie statali e non statali											
UNIVERSITA' NON STATALI											
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
15	<p>Quota parte del contributo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca rispetto al totale entrate degli atenei non statali che accedono al finanziamento Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca</p> <p>Percentuale del contributo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca rispetto al totale entrate per gli atenei non statali che accedono al finanziamento Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p> <p>Il contributo dello stato a tali atenei è accordato sulla base di appositi criteri tenendo conto di quanto previsto dall'art. 3 comma 3, legge 29 luglio 1991, n. 243. Inoltre, in relazione a quanto disposto dal DPCM "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" del 9 Aprile 2001, ed in particolare dall'art. 8, commi 9 e 11, e con riferimento alla quota destinata a ciascun Ateneo, quale compensazione del mancato gettito delle tasse e contributi universitari conseguente all'incremento degli esoneri totali riconosciuti a decorrere dall'anno 2002, rispetto a quelli concessi da ciascuna istituzione nell'anno accademico 2000/2001, è stata destinata la somma di 10 milioni di Euro ai sensi dell'art. 4, comma 2, legge 22 novembre 2002, n. 268.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Omogenea redazione dei conti consuntivi	6,0	4,8	4,9	4,1	4,6	3,6		
16	<p>Contributo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per iscritto a corsi di laurea</p> <p>Contributo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'esercizio finanziario dell'anno t rispetto al totale iscritti a corsi di laurea dei nuovi ordinamenti (DM 509/99 e DM 270/04) nell'anno accademico t/(t+1), nelle università non statali che accedono al finanziamento Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p> <p>La riforma universitaria del 1999 ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione.</p> <p>NOTA BENE: la serie storica dei dati dal 2008 al 2010 è stata rivista, in quanto ora sono presi in considerazione i dati relativi a 18 atenei (nella precedente edizione previsti 14 Atenei).</p>	euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Omogenea redazione dei conti consuntivi/Anagrafe studenti	1.208,86	967,90	960,45	665,32	750,83	556,40		
Attività 2 - Favorire l'attività di ricerca nelle università											
				2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
17	<p>Numero assegnisti inseriti in progetti PRIN e FIRB valutati positivamente su totale assegnisti attivi alla data del bando</p> <p>Numero di assegnisti attivi in progetti di ricerca PRIN e FIRB su totale assegnisti attivi, con riferimento ai bandi dell'anno t.</p> <p>I Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale. I progetti del Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) sviluppano attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali. Sono finanziati nell'ambito della Missione "Ricerca e innovazione" e tramite un bando.</p> <p>Nota: Per il 2012, nel bando PRIN 2012 non è più richiesto l'inserimento di questi ruoli dalle disposizioni normative (D.M. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric , Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012 n. 956/ric). Nel bando FIRB 2013 non c'è inserimento del personale nella presentazione del progetto; Nel 2013 per il bando SIR l'inserimento dei partecipanti non è strutturato e quindi non è possibile verificare le qualifiche dei soggetti inseriti (Decreto Direttoriale 23 gennaio 2014 n. 197). Per il PRIN non ci sono stati interventi di finanziamento.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Assegni di ricerca - Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale e Fondo per gli investimenti della ricerca di base	38,9	34,1		15,4				
18	<p>Numero dottorandi inseriti in progetti PRIN e FIRB valutati positivamente su totale dottorandi iscritti alla data del bando</p> <p>Numero di dottorandi attivi in progetti di ricerca PRIN e FIRB su totale dottorandi iscritti, con riferimento ai bandi dell'anno t.</p> <p>I Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale. I progetti del Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) sviluppano attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali. Sono finanziati nell'ambito della Missione "Ricerca e innovazione" e tramite un bando.</p> <p>Nota: Per il 2012, nel bando PRIN 2012 non è più richiesto l'inserimento di questi ruoli dalle disposizioni normative (D.M. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric , Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012 n. 956/ric). Nel bando FIRB 2013 non c'è inserimento del personale nella presentazione del progetto; Nel 2013 per il bando SIR l'inserimento dei partecipanti non è strutturato e quindi non è possibile verificare le qualifiche dei soggetti inseriti (Decreto Direttoriale 23 gennaio 2014 n. 197). Per il PRIN non ci sono stati interventi di finanziamento.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Assegni di ricerca - Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale e Fondo per gli investimenti della ricerca di base	30,3	22,7		9,8				
19	<p>Percentuale dei dottori di ricerca che hanno sostenuto l'esame per il rilascio del titolo nei tempi previsti</p> <p>Percentuale dei dottori di ricerca che hanno sostenuto l'esame nei tempi previsti rispetto al totale iscritti ai corsi di dottorato del ciclo in scadenza nell'anno t.</p> <p>Il dottorato di ricerca è un titolo accademico post lauream, corrispondente al terzo ciclo dell'istruzione universitaria.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe dottorato	45,6	48,2	41,3	49,4	54,0	56,4	59,3	
20	<p>Tasso di attrattività del corso di dottorato</p> <p>Percentuale di ammessi al dottorato di ricerca attivati nel complesso degli atenei italiani rispetto al numero di partecipanti ai concorsi di dottorato di ricerca dell'anno t.</p> <p>Il dottorato di ricerca è un titolo accademico post lauream, corrispondente al terzo ciclo dell'istruzione universitaria.</p>	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe dottorato	47,0	39,1	38,9	35,3	30,3	26,0	24,0	

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.3 - Sistema universitario e formazione post universitaria												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area di riferimento	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
Attività 1 - Contributi dello Stato a favore delle istituzioni universitarie statali e non statali												
UNIVERSITA' STATALI												
					a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	
1	Numero studenti iscritti nelle Università statali a corsi di laurea dei nuovi ordinamenti	Numero di studenti iscritti nelle Università statali per tutte le tipologie di corso di laurea dei nuovi ordinamenti (DM 509/99 e DM 270/04) nell'anno accademico t/(t+1). La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione. Nota: il dato relativo all'a.a. 2012/2013 è stato modificato a seguito di revisione.	Università Statali	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	1.583.656	1.613.241	1.636.766	1.602.830	1.579.961	1.547.520	1.525.349
2	Numero di immatricolati nelle Università statali	Numero di studenti immatricolati nelle Università statali a corsi di laurea triennale e a ciclo unico dei nuovi ordinamenti (DM 509/99 e DM 270/04) nell'anno accademico t/(t+1). Per immatricolati si intende il numero di iscritti per la prima volta al sistema universitario italiano. La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione.	Università Statali	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	286.273	272.169	274.951	264.199	258.053	249.100	235.649
3	Percentuale di immatricolati al sistema universitario rispetto ai 19enni	Percentuale di studenti immatricolati nell'anno accademico (t-1)/t rispetto alla popolazione di 19enni dell'anno (t-1). Per immatricolati si intende il numero di iscritti per la prima volta al sistema universitario italiano.	Sistema universitario	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	43,6	43,2	41,9	42,9	42,4	43,6	43,4
					2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
4	Potenziale di ricerca	Numero di docenti e ricercatori, assegnisti, dottorandi al 31 dicembre dell'anno t. NOTA BENE: il dato 2013 è stato aggiornato	Università Statali	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ruolo docenti, Assegni, Dottorato	121.005	119.016	114.396	102.196	111.708	112.876	115.199

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.3 - Sistema universitario e formazione post universitaria												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area di riferimento	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
Attività 1 - Contributi dello Stato a favore delle istituzioni universitarie statali e non statali												
UNIVERSITA' STATALI												
					a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	
5	Numero di iscritti ai master di primo e secondo livello	Numero di iscritti ai master di primo e secondo livello nell'anno accademico (t-1)/t in tutti gli atenei statali e non statali. Il master universitario è il titolo rilasciato dalle università al termine di «corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente». Il master di I livello è rilasciato al termine di corsi a cui si può accedere con la laurea (o titoli legalmente equipollenti, come i diplomi ISEF, o equiparati come titoli accademici stranieri); quello di II livello è rilasciato al termine di corsi a cui si viene ammessi se in possesso di laurea specialistica o magistrale.	Sistema universitario	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	43.872	50.057	51.210	43.714	41.207	36.560	39.584
UNIVERSITA' NON STATALI												
					a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	
6a	Numero studenti iscritti nelle Università non statali a corsi di laurea dei nuovi ordinamenti	Numero studenti iscritti nelle Università non statali che accedono al finanziamento Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per tutte le tipologie di corso di laurea dei nuovi ordinamenti (DM 509/99 e DM 270/04) nell'anno accademico t/t+1. La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione. NOTA BENE: la serie storica dei dati dall'a.a. 2007/2008 all'a.a. 2010/2011 è stata rivista, in quanto ora sono presi in considerazione i dati relativi a 18 atenei.	Università non statali che ricevono finanziamenti Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	86.405	88.860	91.023	92.802	119.588	118.218	123.065
6b	Percentuale del numero studenti iscritti nelle Università non statali a corsi di laurea dei nuovi ordinamenti sul totale studenti iscritti a corsi di laurea dei nuovi ordinamenti nel sistema universitario	Percentuale del numero studenti iscritti nelle Università non statali che accedono al finanziamento Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per tutte le tipologie di corso di laurea dei nuovi ordinamenti (DM 509/99 e DM 270/04) rispetto al totale degli studenti iscritti ai corsi di laurea dei nuovi ordinamenti nelle Università Statali e non statali che accedono al finanziamento Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'anno accademico t/t+1. La riforma universitaria del 1999 (DM 509/99 e DM 270/04) ha istituito l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli: la "laurea triennale" che è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni e la "laurea magistrale" (o laurea specialistica) che è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. La "laurea a ciclo unico" è prevista solo per alcuni corsi, afferenti a professioni regolamentate, per garantire una maggiore completezza ed unicità della formazione. NOTA: La serie storica è stata rivista	Sistema universitario	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe studenti	5,2	5,2	5,3	5,5	7,0	7,1	7,5

Missione 23 - Istruzione universitaria

Programma 23.3 - Sistema universitario e formazione post universitaria												
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area di riferimento	Unità di misura	Fonte del dato	Periodo di riferimento							
Attività 2 - Favorire l'attività di ricerca nelle università					2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
7	Assegni di ricerca attivi totali	Numero di assegnisti attivi al 31 dicembre dell'anno t. L'assegno di ricerca è un contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato allo svolgimento di un'attività di ricerca.	Sistema universitario	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Assegni di ricerca	22.282	23.410	25.094	24.732	26.477	28.660	29.382
					a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	
8	Numero di studenti iscritti ai corsi di dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato nell'anno accademico (t-1)/t. Il dottorato di ricerca è un titolo accademico post lauream, corrispondente al terzo ciclo dell'istruzione universitaria.	Sistema universitario	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe dottorati	13.134	12.091	11.918	11.256	11.650	11.759	11.362
9	Percentuale di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato di ricerca rispetto al numero totale di dottorandi	Percentuale di dottorandi stranieri rispetto al totale dei dottorandi, nell'anno accademico (t-1)/t. Il dottorato di ricerca è un titolo accademico post lauream, corrispondente al terzo ciclo dell'istruzione universitaria.	Sistema universitario	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe dottorati	7,9	9,4	9,9	9,2	10,8	10,7	11,2
10	Percentuale di studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca provenienti da sedi diverse da quella del dottorato rispetto al numero totale di dottorandi	Numero di dottorandi provenienti da sedi diverse da quella del dottorato rispetto al totale dei dottorandi, nell'anno accademico (t-1)/t. Il dottorato di ricerca è un titolo accademico post lauream, corrispondente al terzo ciclo dell'istruzione universitaria.	Sistema universitario	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Anagrafe dottorati	25,6	26,1	26,8	28,0	29,2	29,5	31,2
11	Numero medio di borse per corso di dottorato di ricerca	Numero di borse per dottorato nell'anno accademico (t-1)/t su numero di corsi di dottorato di ricerca attivati nell'ateneo nell'anno accademico (t-1)/t. Il dottorato di ricerca è un titolo accademico post lauream, corrispondente al terzo ciclo dell'istruzione universitaria.	Sistema universitario	unità	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	3,6	3,7	3,7	3,4	4,2	4,5	
12	Percentuale di borse di studio di dottorato di ricerca finanziate dall'esterno	Percentuale di borse di studio finanziante dall'esterno rispetto al numero di borse a concorso per il dottorato di ricerca, nell'anno accademico (t-1)/t. Le borse di studio finanziate dall'esterno comprendono le borse finanziate tramite fondi UE, enti pubblici esterni al sistema universitario ed enti privati. Il dottorato di ricerca è un titolo accademico post lauream, corrispondente al terzo ciclo dell'istruzione universitaria.	Sistema universitario	%	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca/Ufficio di statistica	14,1	13,3	14,2	15,8	19,3	20,9	28,1

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Attività 1 Acquisto di beni e servizi per il Ministero (anche tramite sistemi di gestione unificata), inclusa la manutenzione degli immobili e l'informatica

Attività 2 Gestione delle locazioni passive

Attività 3 Gestione del personale

Attività 4 Formazione dei dipendenti

Attività 5 Servizi specifici in favore dei dipendenti e delle loro famiglie

Attività 6 Comunicazione con il pubblico

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

-
-
- etc...

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza										
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Spesa media per telefonia fissa e telefonia mobile per utenza;	Rapporto tra la spesa per telefonia fissa e telefonia mobile ed il numero di utenze al 31 dicembre dell'anno	euro/utenze	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						
2	Ammontare dei debiti fuori bilancio	Ammontare complessivo debiti fuori bilancio riferiti al 31.12 dell'anno precedente e derivanti da prestazioni rese in assenza di perfezionamento delle dovute procedure contabili (sono esclusi i debiti nei confronti della Tesoreria e relativi agli oneri di personale)	euro	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca			45.246.950	6.770.759	44.267.494	
3	Grado di trasparenza di apertura dei dati dell'amministrazione (a livello centrale)	Definito in termini di grado di compliance, completezza ¹⁰ , aggiornamento e apertura ¹¹ degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs 33/2013 e calcolato come rapporto tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC relativa alle attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno di riferimento	%	OIV - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						
4	Indicatore di tempestività dei pagamenti (*)	Definito in termini di ritardo medio ponderato di pagamento delle fatture. Il calcolo prevede che al numeratore sia considerata, per ciascuna transazione commerciale, la somma dell'importo delle fatture pagate moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori; al denominatore va riportata la somma degli importi pagati nell'anno solare (ex art. 9 comma 8, del DPCM del 22 settembre 2014)	numero di giorni	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						

Nota:

(*) Per alcune Amministrazioni non è stato possibile calcolare l'indicatore per il 2014 coerentemente rispetto alla definizione ex art. 9, comma 8, del DPCM del 22 settembre 2014. In tali casi l'indicatore è stato calcolato secondo quanto indicato dalle Amministrazioni nelle Note Integrative a Rendiconto 2014.